COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2023-2024-2025

Sommario

PREMESSA **5**

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) 5

SEZIONE STRATEGICA (SeS) **7**

1 – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE **9**

1.1 - Panoramica generale degli obiettivi individuati dal governo e aree di intervento 9

1.1.1 - Il Documento di Economia e Finanza – DEF 2022 9

1.1.2 - Tendenze e prospettive per l'economia italiana 9

1.2 – Valutazione della situazione socio-economica del territorio 14

1.2.1 Popolazione 14

1.2.2 – Condizione socio-economica delle famiglie 17

1.2.3 – Economia insediata 19

1.2.4 – Territorio 20

2 – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE **22**

2.1 – Struttura organizzativa 22

2.2 - Strutture operative 25

2.3 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali 26

2.3.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente 27

2.3.2 - Società partecipate 28

2.3.3 - Società ed enti partecipati - Dettaglio 29

2.4 – Coerenza con i vincoli del Pareggio di Bilancio 31

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA **33**

4 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA **34**

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche 34

4.1.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione 34
4.1.2 Le nuove opere da realizzare 35
4.2 – Fonti di finanziamento 36
4.3 - Analisi delle risorse 37
4.3.1 - Entrate tributarie 37
4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti 38
4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari 39
4.3.4 - Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale 40
4.3.5 - Futuri mutui 42
4.3.6 – Verifica limiti di indebitamento 43
4.3.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa 44
4.3.8 - Proventi dei servizi dell'ente 44
4.3.9 - Proventi dei beni dell'ente 44
4.4 – Equilibri di bilancio 45
4.5 – Quadro generale riassuntivo 49
5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 50
5.1 – Gli obiettivi strategici di mandato 51
5.2 – Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 55
6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011. 57
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 60
7 - LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA 61
7.1 - Programmi ed obiettivi operativi 61
8 – LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI 103
8.1 – Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 103

8.2 – Il Programma biennale dell’acquisto di forniture e servizi 108
8.3 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale 111
8.4 – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2023-2024-2025 114

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.
In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, il DUP individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. In sede di approvazione del bilancio di previsione, entro il 15 novembre, la Giunta potrà proporre al Consiglio una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di San Stino di Livenza, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 15 del 28/06/2018 il Programma di mandato per il periodo 2018 – 2023, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 9 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

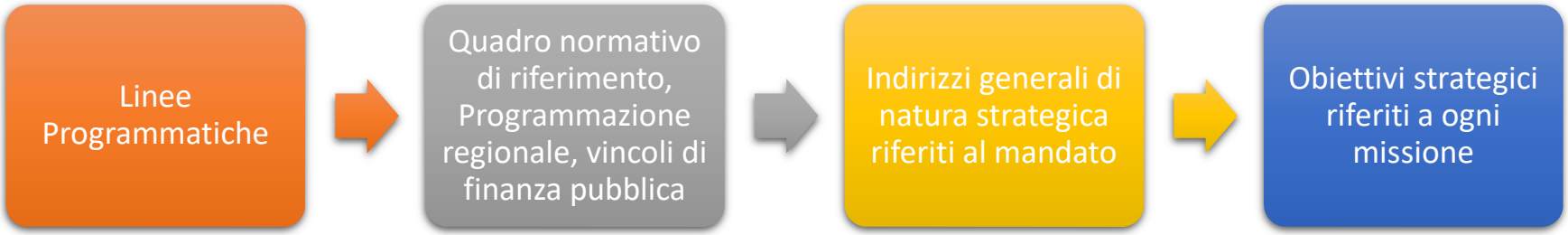
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1 - Bilancio, partecipazione e trasparenza
2 - Ambiente, territorio e urbanistica
3 - Politiche sociali e giovanili
4 - Sviluppo economico e Lavoro
5 - Sicurezza e protezione civile
6 - Scuola
7 - Cultura
8 - Opere pubbliche
9 - Sport

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato annualmente al Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 29 del 30/11/2020 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obbiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

Nella relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

I contenuti programmatici della Sezione Strategica


Linee Programmatiche
Quadro normativo di riferimento, Programmazione regionale, vincoli di finanza pubblica
Indirizzi generali di natura strategica riferiti al mandato
Obiettivi strategici riferiti a ogni missione

1 – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.
Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 - Panoramica generale degli obiettivi individuati dal governo e aree di intervento

1.1.1 - Il Documento di Economia e Finanza – DEF 2022

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte politiche. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.
Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, che illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese e si compone di tre sezioni:

1) Il Programma di stabilità dell'Italia, a cura del Dipartimento del Tesoro, che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici;
2) Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
3) Il Programma Nazionale di Riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche Europee che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2022) rimandando gli ulteriori approfondimenti al contenuto dell'elaborato al seguente link:
DEF 2022: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Programma-di-Stabilita_PUB.pdf

1.1.2 - Tendenze e prospettive per l'economia italiana

(fonte: MEF introduzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze al DEF 2022)
Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate

dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF).

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica.

Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il

costo dei carburanti e dell'energia. Si approntеranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.

Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021.

Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera. Nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi. In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo2 lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del 2022. A gennaio, la produzione dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.

Il forte impulso inflazionistico proveniente dall'energia e dalle materie prime ha anche causato una revisione al rialzo delle aspettative di mercato sulla futura politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE). Di conseguenza, i tassi di interesse hanno registrato aumenti significativi e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund si è ampliato. Su questo già

complesso quadro economico, a fine febbraio si è inserito l'attacco militare della Russia all'Ucraina. L'aggressione ha portato all'immediata imposizione di sanzioni economiche nei confronti della Russia da parte dell'Unione Europea (UE), dei G7 e di molti altri Paesi. Le sanzioni UE sono state inizialmente rivolte a banche e individui; in seguito, sono state allargate all'esportazione di beni di lusso e ad alta tecnologia e alle importazioni siderurgiche. Sebbene gas e petrolio siano per ora esclusi dalle sanzioni, i prezzi del gas naturale e del petrolio hanno registrato ulteriori aumenti, raggiungendo un nuovo massimo l'8 marzo, a cui è poi seguita una correzione, favorita dall'annuncio di un pacchetto di misure UE, tra cui la Comunicazione REPowerEU, e dalla continuazione dei normali afflussi di gas russo. La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento.

Passando alla finanza pubblica, la discesa dell'indebitamento netto della PA al 7,2 per cento nel 2021 costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL). I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2021 più elevata di quanto previsto a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), 6,6 per cento contro 6,0 per cento, la previsione tendenziale per il 2022 scende al 2,9 per cento, dal 4,7 per cento della NADEF, sebbene il profilo trimestrale del PIL nel 2021 crei un effetto di trascinamento del 2,3 per cento su quest'anno. L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori5. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno (nel caso del DL 17 hanno effetti ritardati di un qualche rilievo sul 2023). La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

Parametri economici essenziali (FonteMEF: NADEF)

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2.9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,2	1,9	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,1	1,8	1,8
PIL nominale	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,6	2,3	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,9	1,8	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,6	8,1	8,0	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,6	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1.2 – Valutazione della situazione socio-economica del territorio

1.2.1 Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale all'ultimo censimento					13.136
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	12.856
	di cui:		maschi	n.	6.385
			femmine	n.	6.471
	nuclei familiari			n.	5.116
	comunità/convivenze			n.	2
Popolazione all'1/1/2020				n.	12.901
Nati nell'anno		n.	83		
Deceduti nell'anno		n.	129		
			saldo naturale	n.	-46
Immigrati nell'anno		n.	346		
Emigrati nell'anno		n.	345		
			saldo migratorio	n.	1
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	712
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)				n.	956
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)				n.	1.904
In età adulta (30/65 anni)				n.	6.398
In età senile (oltre 65 anni)				n.	2.804

Popolazione legale all'ultimo censimento		13.136
Popolazione residente a fine 2021	n.	12.814

(art.156 D.Lvo 267/2000)					
	di cui:		maschi	n.	6.328
			femmine	n.	6.486
	nuclei familiari			n.	5.125
	comunità/convivenze			n.	2
Popolazione all'1/1/2021				n.	12.858
Nati nell'anno		n.	93		
Deceduti nell'anno		n.	138		
saldo naturale				n.	-45
Immigrati nell'anno		n.	345		
Emigrati nell'anno		n.	344		
saldo migratorio				n.	1
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	717
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)				n.	1.185
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)				n.	1.640
In età adulta (30/65 anni)				n.	6.338
In età senile (oltre 65 anni)				n.	2.934

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	7,70 %
	2018	8,30 %
	2019	9,04 %
	2020	6,44 %
	2021	7,24 %

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	11,90 %
	2018	10,63 %
	2019	12,08 %
	2020	10,02 %
	2021	10,75 %

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Abitanti n.	15.587	entro il	31-12-2021

Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	10,10 %
	Diploma	34,40 %
	Lic. Media	29,90 %
	Lic. Elementare	19,50 %
	Alfabeti	6,00 %
	Analfabeti	0,10 %

1.2.2 – Condizione socio-economica delle famiglie

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2021, riferiti ai redditi 2020, evidenziano che il reddito medio pro-capite nel Comune di San Stino di Livenza è di €. 19.783,99. Il dettaglio delle classi di reddito è il seguente:

Classi di reddito	Frequenza	Ammontare	Media
Minore o uguale a zero euro	*	*	*
da 0 a 10000 euro	2470	12.142.730,00	4.916,09
da 10000 a 15000 euro	1274	15.948.255,00	12.518,25
da 15000 a 26000 euro	3402	69.391.684,00	20.397,32
da 26000 a 55000 euro	1846	61.892.722,00	33.528,02
da 55000 a 75000 euro	118	7.476.720,00	63.362,03
da 75000 a 120000 euro	87	7.947.889,00	91.355,05
oltre 120000 euro	45	8.043.646,00	178.747,69
TOTALE	**9242**	**182.843.646,00**	**19.783,99**

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

(*) Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Confrontando il dato reddituale di San Stino su base provinciale, regionale e nazionale, si nota che il reddito medio dei cittadini di San Stino è inferiore alle relative medie:

Media provinciale: 22.459 (-11,91%)
Media regionale: 22.300 (-11,28%)
Media nazionale: 21.570 (-8,28%)
La seguente tabella suddivide il numero dei contribuenti relativamente alle tipologie di reddito:

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati		Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SAN STINO DI LIVENZA	9.427	4.569	3.330.055	5.430	103.698.861	3.250	52.774.118	64	3.300.174

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata		Reddito da partecipazione	
Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
47	1.217.197	226	4.764.709	567	9.684.785

1.2.3 – Economia insediata

Il territorio è caratterizzato da un discreto numero di attività, di cui il 31,7% è rappresentato da imprese artigiane. I dati, riferiti al 30.06.2022, fanno registrare un lieve incremento sia per quanto riguarda il numero di imprese che di occupati rispetto all'anno precedente, con differenziazioni tra i vari settori. Se, infatti, si registra un deciso calo nel settore agricolo e nei servizi di alloggio e ristorazione - soprattutto in termini di addetti, meno in termini di imprese – il settore delle costruzioni e del commercio assorbono il numero di occupati persi in questi settori. Pur se non significativo in termini assoluti, curioso è il raddoppio del numero degli occupati nel settore delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, che passa da 38 a 80.
Costruzioni, agricoltura e commercio costituiscono il tessuto produttivo del territorio. Sviluppato anche il settore terziario di servizio (istituti di credito, imprese assicurative, professionisti). Con riferimento agli occupati, sono le attività manifatturiere a registrare quasi un terzo degli addetti nel territorio, seguito dal settore delle costruzioni e del commercio.
I pubblici esercizi (bar e ristoranti, alberghi) sono una cinquantina, con una perdita di 8 attività rispetto all'anno precedente e di una settantina di occupati. Per quanto riguarda il settore terziario, spiccano come numero di attività quelle immobiliari.

SETTORI	ARTIGIANE		NON ARTIGIANE		TOTALE	
	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI D'IMPRESA
Agricoltura, silvicoltura pesca	6	11	203	133	209	144
Attività manifatturiere	62	341	36	663	100	915
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	1	1	1	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2	3	1	7	3	10
Costruzioni	155	353	92	281	247	634

Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	11	50	188	459	199	509
Trasporto e magazzinaggio	24	73	10	65	34	138
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	18	46	186	47	190
Servizi di informazione e comunicazione	1	5	7	7	8	12
Attività finanziarie e assicurative	-	-	15	16	15	16
Attività immobiliari	-	-	63	62	63	62
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	25	33	27	35
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15	17	19	50	34	67
Istruzione	-	-	3	9	3	9
Sanità e assistenza sociale	-	-	5	15	5	15
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	14	80	14	80
Altre attività di servizi	47	93	6	16	53	109
TOTALE	**329**	**966**	**734**	**2.063**	**1.063**	**3.049**

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere StockView

1.2.4 – Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie in Kmq			68,13
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		2
STRADE			
	* Statali	Km.	3,00
	* Provinciali	Km.	45,00
	* Comunali	Km.	129,50
	* Vicinali	Km.	15,00
	* Autostrade	Km.	3,00

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Regolatore Comunale, redatto ai sensi della legge urbanistica regionale n. 11/2004 “Norme per il governo del territorio”, risulta ad oggi così composto:

- dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31 del 19.03.2015 ed efficace dal 25.04.2015;
- dalla Prima variante al Piano degli Interventi (PI), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 11.10.2016;
- dalla Seconda variante al Piano degli Interventi (PI), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 9.03.2017;
- dalla Prima variante al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT), approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31.07.2019.

2 – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 – Struttura organizzativa

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

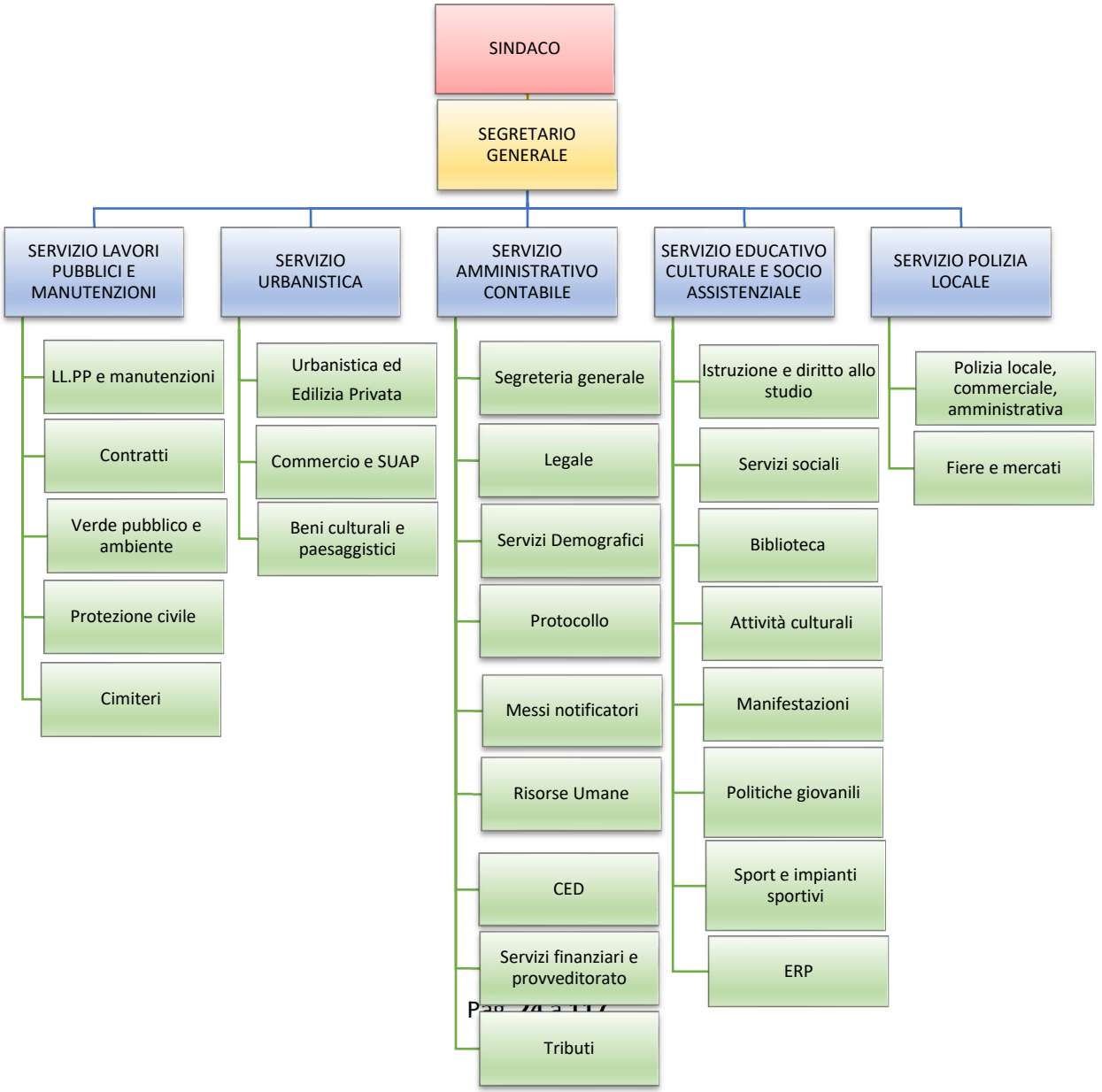
SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile del Servizio Amministrativo-contabile	Stefania Pasquon
Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e manutenzioni	Mauro Emmanuelli
Responsabile del Servizio Urbanistica	Dino Sutto
Responsabile del Servizio Educativo, culturale e socio assistenziale	Roberto Del Bello
Responsabile del Servizio Polizia Locale	Sonia Zoccolan

DOTAZIONE ORGANICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
A	0	0
B	10	10
C	21	20
D	12	11
Dir	0	0
TOTALE	43	41

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	41
fuori ruolo n.	0

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA



2.2 - Strutture operative

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Asili nido n. 1	posti n. 40	40	40	40
Scuole materne n. 3	posti n. 306	306	306	306
Scuole elementari n. 600	posti n. 579	579	579	579
Scuole medie n. 2	posti n. 412	412	412	412
Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 40	40	40	40
Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km	107,00	107,00	107,00	107,00
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km	80,00	80,00	80,00	80,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 12 hq. 565,00	n. 12 hq. 565,00	n. 12 hq. 565,00	n. 12 hq. 565,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.961	n. 2.970	n. 2.980	n. 2.990
Rete gas in Km	55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Mezzi operativi	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9
Veicoli	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Personal computer	n. 50	n. 51	n. 51	n. 51
Altre strutture (specificare)	Ecocentro Comunale a S. Stino di Livenza; Ecocentro Intercomunale a La Salute di Livenza			

2.3 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni. La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata, e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000, infatti, “Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”.

Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze, gli Enti locali provvedono ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto “la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica venga effettuato sulla base di apposita relazione dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso il settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Conseguenza del citato provvedimento è stato il rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito attraverso la disposizione per cui spetta unicamente a tali soggetti l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012 e l'adozione delle relative deliberazioni, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, preventivi o successivi, da parte degli enti locali che li compongono.

Inoltre, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, è stato previsto che la relazione degli enti di governo d'ambito debba contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio e che gli enti locali proprietari procedano, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall’insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di San Stino di Livenza, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025
Servizio idrico integrato		LTA S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Rifiuti		ASVO S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Farmacie	Concessione a terzi	Farmacia Zago S.a.s.	2043	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Calcio San Stino - ASD Città di Caorle—La Salute	2026 - 2029	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Teatri	Affidamento a terzi	Arteven	Annuale	Si	Si	Si	Si
Trasporto pubblico locale		ATVO S.p.A.		Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi	A.S.V.O. S.p.A.	2023	Sì	Sì	Sì	

A riguardo si evidenzia che nel periodo di mandato non sono previste modifiche alle modalità di erogazione e alle forme di gestione dei servizi.

2.3.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	5,39000
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	1,49000
Consorzio CEV	0,04900
A.T.V.O. S.p.A.	2,48000
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	5,53300
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0,00430
VERITAS S.p.A.	0,00034

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.
Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

ASVO S.p.A.

Contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai costi di personale.

A.T.V.O. S.p.A.

Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio. Miglioramento qualitativo dei servizi. Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio. Riduzione dell'1% dei costi per servizi, dei costi per godimento di beni di terzi e dei costi per il personale.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Contenimento delle politiche tariffarie, con particolare attenzione alle fasce deboli dell'utenza.

2.3.2 - Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	www.asvo.it	5,39000	La società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela, commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio).	194.383,00	147.075,00	245.936,00
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	www.veneziaambiente.it	1,49000	Elaborazione piano economico finanziario rifiuti	0,00	119.019,08	52.219,30
Consorzio CEV	www.consorziocev.it	0,04900	Approvvigionamento energia elettrica per gli	60.467,00	24.811,00	5.902,00

			Enti pubblici associati			
A.T.V.O. S.p.A.	www.atvo.it	2,48000	Gestione servizi di trasporto pubblico locale	64.018,00	84.333,00	132.264,00
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	www.lta.it	5,53300	Gestione del servizio idrico integrato	534.824,00	534.824,00	1.684.657,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	www.bancaetica.com	0,00430	Gestione del credito	9.565.363,00	6.403.378,00	6.267.836,00
VERITAS S.p.A.	www.gruppoveritas.it	0,00034	Gestione del servizio integrato dei rifiuti	9.435.196,00	4.748.857,00	7.093.607,00

2.3.3 - Società ed enti partecipati - Dettaglio

Denominazione	Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Città Metropolitana di Venezia e tutti i Comuni del suo territorio
Servizi gestiti	Gestione ciclo dei rifiuti.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	C.E.V. - Consorzio Energia Veneto
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Al CEV sono associati 1081 enti pubblici
Servizi gestiti	Approvvigionamento energia elettrica per gli Enti pubblici associati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASVO S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Veritas S.p.A., Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela, commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio).

Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A.T.V.O. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Venezia, Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pramaggiore, S. Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, ATAP S.p.A., Dolomiti Bus S.p.A, A.G.I. S.p.A., T.I.L. S.r.l.
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione dei servizi di trasporto di persone nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge. La società ha come oggetto sociale, oltre al servizio di trasporto, l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale; l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori; lo svolgimento di servizi turistici, lo svolgimento di servizi di trasporto scolastico, per disabili ed altri servizi di trasporto di tipo privato richiesti da altri Enti Pubblici e Privati; l'impianto e la gestione di parcheggi, parchimetri e di strutture attinenti l'intermodalità, attività di officina.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Chions, Meduna di Livenza, Azzano Decimo, Caorle, Cordovado, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, San Vito al Tagliamento, Teglio Veneto, Cordovado, Fiume Veneto, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Porcia, Cordenons, Fontanafredda, Sacile, Brugnera, Prata di Pordenone, Maniago, San Quirino, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Vajont, Meduno, Vivaro,
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la ricerca, la produzione, l'approvvigionamento, l'accumulo, il trattamento, il trasporto, l'adduzione, la distribuzione, la vendita e l'utilizzo di acqua ad usi civili, industriali ed agricoli; la raccolta, il collettamento, lo scarico, il recupero ed il riutilizzo delle acque di rifiuto; le attività di depurazione e smaltimento dei fanghi residui dal trattamento delle acque. La società ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio delle attività per altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere.

Altre considerazioni e vincoli	Nel 2017 la società ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A.

Denominazione	Banca Popolare Etica S.c.p.a.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Azionariato diffuso con soggetti pubblici e privati
Servizi gestiti	Gestione del credito
Altre considerazioni e vincoli	In corso di dismissione

Denominazione	VERITAS S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Salzano, Scorzè, Spinea, Strà, Venezia, Vigonovo, Zero Branco
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione di attività in materia ambientale, in materia di risorse idriche integrate, in materia di servizi energetici e di servizi vari. Per dimensioni e fatturato è una delle più grandi multi utility d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e quinta per quelli ambientali, dietro aziende attive anche nella gestione dell'energia e che operano in aree più popolate.
Altre considerazioni e vincoli	

2.4 – Coerenza con i vincoli del Pareggio di Bilancio

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo

2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELLA VENEZIA ORIENTALE
Obiettivo: Stimolare la concertazione tra gli attori del territorio al fine di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di investimenti privati e pubblici finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Fossalta di Piave
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è: ATTIVO

4 - INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

4.1.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	Da liquidare	
Demolizione e rifacimento Scuola dell'infanzia "Albero Azzurro" *Stato di avanzamento:* **Esecuzione**	2021	1.890.000,00	81.652,16	1.808.347,84	Destinazione vincolata e stanziamenti di bilancio
Completamento scuola primaria "Silvio Pellico" Stato di avanzamento: **Progettazione**	2021	400.000,00	0,00	400.000,00	Fondi di bilancio
Adeguamento sismico ed energetico del Palazzetto dello Sport "Marta Russo" *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2022	1.160.000,00	0,00	1.160.000,00	Destinazione vincolata (fondi PNRR)
Lavori di efficientamento energetico Municipio e Delegazione *Stato di avanzamento:* **Utilizzo**	2021	180.000,00	0,00	180.000,00	Destinazione vincolata
Lavori di sistemazione e arredo urbano di alcune vie comunali *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2022	300.000,00	0,00	300.000,00	Mutuo
Valorizzazione interscambio bici/barca sul Giralivenza	2022	120.000,00	9.769,76	110.230,24	Destinazione vincolata e stanziamenti di

Stato di avanzamento: **Progettazione**					bilancio
Riqualificazione Via del Popolo *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2022	98.672,24	0,00	98.672,24	Destinazione vincolata e stanziamenti di bilancio
Messa in sicurezza strade comunali *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2021	120.000,00	0,00	120.000,00	Stanziamenti di bilancio
Costruzione pista ciclabile Via Volta *Stato di avanzamento:* **Esecuzione**	2021	160.000,00	63.109,24	96.890,76	Stanziamenti di bilancio
Interventi di messa in sicurezza ed opere di urbanizzazione strade comunali *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2021	633.000,00	25.122,24	607.877,76	Stanziamenti di bilancio
Manutenzione straordinaria delle strade comunali dei marciapiedi e dell'arredo urbano *Stato di avanzamento:* **Esecuzione**	2022	60.000,00	0,00	60.000,00	Destinazione vincolata
Rotatoria tra Via Fosson e Riviera Trentin *Stato di avanzamento:* **Progettazione**	2022	80.000,00	0,00	80.000,00	Destinazione vincolata

4.1.2 Le nuove opere da realizzare

Data l'imminente scadenza del mandato amministrativo, le opere inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, al quale si rimanda, sicuramente non verranno completate da questa Amministrazione, e pertanto questa sezione non verrà compilata.

4.2 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.605.045,28	4.756.748,81	4.865.567,96	3.142.044,00	3.142.044,00	3.142.044,00	- 35,422
Contributi e trasferimenti correnti	3.370.567,75	1.983.999,31	2.490.205,53	2.325.582,21	2.328.032,21	2.328.032,21	- 6,610
Extratributarie	1.905.021,72	2.010.663,10	2.204.175,31	2.146.734,23	2.146.734,23	2.146.734,23	- 2,606
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**9.880.634,75**	**8.751.411,22**	**9.559.948,80**	**7.614.360,44**	**7.616.810,44**	**7.616.810,44**	**- 20,351**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	8.079,30	80.350,01	104.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 51,923
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	168.500,00	482.778,71	406.676,08	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	156.577,92	162.005,00	135.704,25	57.071,00	57.071,00	57.071,00	- 57,944
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**10.213.791,97**	**9.476.544,94**	**10.206.329,13**	**7.721.431,44**	**7.723.881,44**	**7.723.881,44**	**- 24,346**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.975.118,58	689.799,89	2.013.615,57	9.042.000,00	2.748.900,00	342.000,00	349,043
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*50.475,26*	*32.441,01*	*69.000,00*	*337.000,00*	*187.000,00*	*187.000,00*	*388,405*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	150.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	438.552,91	3.122.597,32	1.441.990,88	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	482.964,56	518.512,53	1.954.990,56	1.060.000,00	5.200.000,00	1.100.000,00	- 45,779
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**2.896.636,05**	**4.330.909,74**	**5.710.597,01**	**10.402.000,00**	**7.948.900,00**	**1.592.000,00**	**82,152**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**13.110.428,02**	**13.807.454,68**	**15.916.926,14**	**18.123.431,44**	**15.672.781,44**	**9.315.881,44**	**13,862**

4.3 - Analisi delle risorse

4.3.1 - Entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il triennio sono stabilite le seguenti aliquote: 4,7 per mille e detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali assoggettate all'imposta (categorie A/1, A/8 e A/9); 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale; 7,0 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito ai genitori e/o figli; 9,8 per mille per tutti gli altri fabbricati
Funzionario responsabile	Anna Maria La Placa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base imponibile è determinata in base ai dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno di imposta 2020.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con deliberazione C.C. n. 38 del 28.12.2021, l'Amministrazione ha deliberato che a partire dall'esercizio 2022 venga applicata l'aliquota unica allo 0,80% con una soglia di esenzione di €. 5.000,00. La stessa aliquota verrà mantenuta per il triennio oggetto del DUP-
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tassa sui rifiuti (TARI)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dal 2023 il Comune di San Stino di Livenza passerà a TARIP e, pertanto, la gestione della Tassa Rifiuti, che avrà natura di corrispettivo e non più tributaria, sarà trasferita ad ASVO S.p.A. che ne curerà direttamente l'incasso. L'impianto tariffario sarà comunque approvato dall'Ente e determinato sulla scorta del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Bacino secondo le indicazioni della metodologia ARERA.

Funzionari responsabili	ASVO S.p.A.
Altre considerazioni e vincoli	

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.605.045,28	4.756.748,81	4.865.567,96	3.142.044,00	3.142.044,00	3.142.044,00	- 35,422

4.3.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:
La quantificazione del Fondo di Solidarietà Comunale è effettuata tenendo conto degli importi relativi agli anni precedenti e della normativa che individua i criteri di composizione.
Vengono previsti i seguenti trasferimenti non fiscalizzati:

- compensativi minori introiti addizionale IRPEF;
- per servizio mensa personale scuole;
- per libri di testo scolastici;
- per rifiuti delle scuole;
- compensativi minor gettito IMU di immobili merce;
- compensativi minor gettito IMU terreni agricoli;
- contributi per scuole d'infanzia paritarie.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:
Vengono previsti trasferimenti regionali finalizzati:

- alla gestione delle scuole dell'infanzia paritarie;
- all'assistenza domiciliare;
- al superamento delle barriere architettoniche (L. n. 13/89 e L.R. n. 16/2007);
- a funzioni delegate (L.R. n. 11/2001 e L.R. n. 6/2002);
- a progetti finalizzati nel campo sociale.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):
Vengono previsti:

- un trasferimento A.T.E.R. per il fondo sociale di integrazione canoni di locazione (L.R. n. 10/1996);
- un contributo da altri Comuni per la partecipazione a progetti;
- contributo dal GSE per scambio sul posto.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.370.567,75	1.983.999,31	2.490.205,53	2.325.582,21	2.328.032,21	2.328.032,21	- 6,610

4.3.3. Entrate da proventi extra-tributari

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Le risorse più significative derivano da:

- l'attività sanzionatoria della Polizia Locale relativa alle sanzioni al Codice della strada e a violazioni di regolamenti o ordinanze sindacali;
- i diritti di segreteria e relativi all'emissione delle CIE di pertinenza comunale;
- i rimborsi di quota parte delle spese di ricovero inabili e assistenza domiciliare;
- proventi patrimoniali diversi;
- il Canone Unico Patrimoniale;
- concessione di loculi e proventi dei servizi cimiteriali;
- canone di concessione della farmacia comunale;
- proventi dei servizi scolastici (retta scuola dell'infanzia Sacro Cuore, mensa e trasporto scolastico);
- il rimborso delle spese sostenute per le elezioni.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

La quantificazione dei proventi è fatta sulla base dei contratti in essere e relativi aggiornamenti.

Gli importi più rilevanti derivano dal canone di concessione della farmacia comunale, con la corresponsione al Comune di un importo annuale per tutto il periodo dell'affidamento, dai canoni per la concessione di aree pubbliche destinate all'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile, dal canone unico patrimoniale, dai proventi per l'utilizzo degli impianti sportivi, dai canoni di locazione degli alloggi comunali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.905.021,72	2.010.663,10	2.204.175,31	2.146.734,23	2.146.734,23	2.146.734,23	- 2,606

4.3.4 - Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel 2023 sono previsti contributi in conto capitale per €. 9.000.000 che sono stati richiesti nel corso del 2022. Si fa riferimento, in particolare, al contributo per la realizzazione del progetto di mitigazione del rischio idraulico dei Comuni del Veneto Orientale di €. 2.500.000,00, del contributo per realizzazione di piste ciclo-pedonali per rigenerazione urbana, richiesto per l'importo di €. 5.000.000,00 per un progetto congiunto con il Comune di Ceggia, e del contributo di €. 1.200.000,00 per la costruzione di un nuovo asilo nido comunale nell'ambito dei fondi del PNRR.
Per ulteriori dettagli, si rimanda al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e al "Programma triennale delle Opere Pubbliche".

Altre considerazioni e illustrazioni:

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Le previsioni sono effettuate tenendo conto dell'andamento della realizzazione dei Piani Urbanistici Attuativi e degli accordi di programma previsti dal Piano degli Interventi, degli interventi nelle zone di completamento.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio - Entità ed opportunità:

Nel bilancio vengono evidenziate le opere di urbanizzazione a scomputo da realizzare, se previste nelle convenzioni urbanistiche.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Viene prevista una quota pari a 50.000,00 annui dei proventi per concessione permessi a costruire da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio, in particolare della viabilità e del verde.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.983.197,88	770.149,90	2.117.615,57	9.092.000,00	2.798.900,00	392.000,00	329,350
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	8.079,30	80.350,01	104.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	- 51,923
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	50.475,26	32.441,01	69.000,00	337.000,00	187.000,00	187.000,00	388,405
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	150.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**1.983.197,88**	**770.149,90**	**2.417.615,57**	**9.392.000,00**	**2.798.900,00**	**542.000,00**	**288,481**

4.3.5 - Futuri mutui

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti. La tabella che segue riporta i mutui che l'Ente ha in programma di contrarre nel triennio.

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Riqualificazione spazi urbani - Corso Cavour - La Salute	150.000,00	**01-01-2026**	**20**	300.000,00
Adeguamento sismico della scuola primaria "Don Michele Martina"	300.000,00	**01-01-2024**	**20**	600.000,00
TOTALE	**450.000,00**			**900.000,00**

4.3.6 – Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.756.748,81	4.725.637,17	4.675.637,17
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.983.999,31	2.339.728,81	2.286.650,41
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.010.663,10	2.116.200,97	2.106.355,47
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**8.751.411,22**	**9.181.566,95**	**9.068.643,05**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	700.112,90	734.525,36	725.491,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	122.520,59	134.108,43	113.083,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	29.244,38	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**548.347,93**	**600.416,93**	**612.407,79**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	2.984.417,76	2.780.167,20	2.257.328,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	300.000,00	0,00	150.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**3.284.417,76**	**2.780.167,20**	**2.407.328,89**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

4.3.7 – Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non a finanziare investimenti. Storicamente questo Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ne ha in programma di ricorrere a tale strumento in futuro.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000**

4.3.8 - Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
Mense scolastiche	535.922,00	290.000,00	54,112
Impianti sportivi	138.838,00	39.000,00	28,090
Teatri	50.333,00	3.500,00	6,953
Soggiorno anziani	7.000,00	6.000,00	85,714
Scuola dell'infanzia Sacro Cuore	246.950,00	58.500,00	23,689
Trasporto scolastico	173.300,00	52.000,00	30,005
Servizi cimiteriali	91.425,00	43.000,00	47,033
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	**1.243.768,00**	**492.000,00**	**39,557**

4.3.9 - Proventi dei beni dell'ente

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Delegazione comunale	La Salute di Livenza	Euro 7.956,00 annui	Utilizzo: Ambulatori medici
Delegazione Comunale	La Salute di Livenza	Euro 8.213,00 annui	Utilizzo: Ufficio postale
Caserma Carabinieri	San Stino di Livenza	Euro 15.035,00 annui	Utilizzo: Caserma
Ex Scuola elementare Bivio Triestina	San Stino di Livenza	Euro 8.400,00 annui (compensati per pari importo da manutenzioni straordinarie effettuate dall'affittuario)	Utilizzo: Asilo nido

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2023	Provento 2024	Provento 2025
Canoni utilizzo aree diverse	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fitti da fabbricati e utilizzo locali	31.500,00	31.500,00	31.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	**56.500,00**	**56.500,00**	**56.500,00**

4.4 – Equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		57.071,00	57.071,00	57.071,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.614.360,44	7.616.810,44	7.616.810,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.226.290,13	7.221.320,18	7.309.860,50
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*57.071,00*	*57.071,00*	*57.071,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.082.116,95*	*1.082.116,95*	*1.132.204,20*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		493.441,31	500.861,26	412.320,94
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-48.300,00**	**-48.300,00**	**-48.300,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**1.700,00**	**1.700,00**	**1.700,00**

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.060.000,00	5.200.000,00	1.100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.392.000,00	2.798.900,00	542.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		10.403.700,00 *5.200.000,00*	7.950.600,00 *0,00*	1.593.700,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-1.700,00**	**-1.700,00**	**-1.700,00**

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			1.700,00	1.700,00	1.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**1.700,00**	**1.700,00**	**1.700,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4.5 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.117.071,00	5.257.071,00	1.157.071,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.287.923,11	3.142.044,00	3.142.044,00	3.142.044,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	9.203.146,83	7.226.290,13	7.221.320,18	7.309.860,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*57.071,00*	*57.071,00*	*57.071,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.652.963,24	2.325.582,21	2.328.032,21	2.328.032,21					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.597.593,68	2.146.734,23	2.146.734,23	2.146.734,23					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.303.911,83	9.092.000,00	2.798.900,00	392.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.174.494,83	10.403.700,00	7.950.600,00	1.593.700,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*5.200.000,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	284.333,74	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	16.126.725,60	16.706.360,44	10.415.710,44	8.008.810,44	**Totale spese finali .....**	12.377.641,66	17.629.990,13	15.171.920,18	8.903.560,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	150.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	735.368,44	493.441,31	500.861,26	412.320,94
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.002.205,55	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.063.515,48	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
Totale titoli	18.428.931,15	18.616.360,44	12.025.710,44	9.768.810,44	**Totale titoli**	15.176.525,58	19.733.431,44	17.282.781,44	10.925.881,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.428.931,15	19.733.431,44	17.282.781,44	10.925.881,44	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	15.176.525,58	19.733.431,44	17.282.781,44	10.925.881,44
Fondo di cassa finale presunto	3.252.405,57								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 15 del 28/06/2018 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2018 - 2023. Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Bilancio, partecipazione e trasparenza
2	Ambiente, territorio e urbanistica
3	Politiche sociali e giovanili
4	Sviluppo economico e lavoro
5	Sicurezza e protezione civile
6	Scuola
7	Cultura
8	Opere pubbliche
9	Sport

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di San Stino di Livenza è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2023, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.
Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2023 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è condizionata da vincoli di finanza pubblica, come disciplinati, a partire dal 2020, dall'art.1, commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018 e dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.
Per quanto riguarda il Comune di San Stino di Livenza, la richiesta di finanziamenti ammonta complessivamente a 2.737.234,00 euro. I decreti attuativi da parte delle Amministrazioni Centrali titolari di intervento (i Ministeri) sono in fase di pubblicazione.
Scendendo in dettaglio, per quanto riguarda la Missione 1, si è proceduto con l'adesione ai Bandi promossi dal Ministero della Transizione Digitale, che prevedono l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud di applicazioni e servizi, l'ampliamento dei servizi sulla piattaforma di pagamento pagoPA, l'estensione dei servizi digitali per il cittadino, estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE.
Precedenti fondi statali ora confluiti nel PNRR andranno a finanziare la demolizione e il rifacimento della Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" di La Salute di Livenza, i cui lavori sono in fase di esecuzione.
Nell'ambito della Missione 4, riservata a Istruzione e Ricerca, sono stati richiesti i contributi di 1 milione di euro per la costruzione di un nuovo asilo nido a La Salute e di 400.000 euro per la costruzione di una mensa per la Scuola primaria di Corbolone.
Nell'ambito della Missione 5, che ha visto la partecipazione del Comune di San Stino all'interno del Piano Integrato Urbano per sport, rigenerazione inclusione del territorio metropolitano veneziano promosso dalla Città metropolitana di Venezia, è stato ottenuto il finanziamento di €. 1.012.463,36 per lavori sul Palazzetto dello sport Marta Russo.
Di seguito vengono individuati gli obiettivi strategici, espressione delle Linee Programmatiche, declinati nelle Missioni di bilancio, come prevede il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

5.1 – Gli obiettivi strategici di mandato

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Risultati attesi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
	2	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy, tenendo conto anche dell'evoluzione delle politiche di transizione digitale ed ecologica e in armonia con le azioni di attuazione del PNRR.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web-based (365/h24) – Ascolto, confronto, partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
	3	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura della performance individuale.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
	4	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
	5	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
	6	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
	7	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati	Migliore qualità dell'ambiente urbano
	8	Tutela del patrimonio demaniale dell'Ente	Immobili comunali efficienti e sicuri
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutte le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini

	2	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1	Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.
	2	Promozione di una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie	Miglioramento del sistema di welfare
	3	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
	4	Ridefinire le attività scolastiche anche in relazione agli esiti dell'emergenza Covid 19 e modelli innovativi e orientamento all'utenza debole. Definizione di piani operativi anche finalizzati all'eventuale utilizzo di risorse nazionali e regionali con particolare riferimento al PNRR.	Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa
	5	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica anche attraverso l'utilizzo di fondi provenienti dal PNRR	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Promozione della cultura e delle diverse attività legate alle varie espressioni artistiche Attuazione di una programmazione culturale volta a incoraggiare relazioni sociali vivificanti e ad implementare la conoscenza.	Implementazione della conoscenza
	2	Valorizzazione della storia e dell'identità della comunità sanstinese;	Facilitare la coesione sociale
	3	Potenziamento del ruolo delle biblioteche comunali del capoluogo e di La Salute e delle attività ad esso collegate	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
	4	Sostegno ai sodalizi che operano nel territorio con finalità artistiche e culturali promuovendo apposite convenzioni per l'utilizzo degli spazi.	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
	2	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
	3	Valorizzazione dell'attività motoria attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le età e fasce sociali

	4	Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni e responsabilizzando maggiormente i gestori	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
MISSIONE 7 - Turismo	1	Promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi). Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali	Migliore qualità dell'ambiente urbano
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	Utilizzo più efficiente del patrimonio edilizio esistente di proprietà comunale e dell'ATER
	3	Miglioramento della resilienza del tessuto urbano attraverso pratiche di forestazione urbana, aree di raccolta acque meteoriche, riduzione della superficie impermeabilizzata, riduzione utilizzo acqua potabile degli immobili.	Aumento del verde urbano e del numero di aree verdi con funzione di raccolta acque meteoriche
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
	2	Introduzione di nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
	3	Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di randagismo
	4	Stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata
	5	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini

	6	Adattamento e mitigazione agli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale attraverso il perseguimento degli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima con orizzonte temporale 2030	Risultati attesi: miglioramento della resilienza della comunità, riduzione della C02 del 45% rispetto al 2005
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità lenta allo scopo di assicurare gli spostamenti alle fasce a basso reddito o con abilità limitate e di ridurre l'impatto della mobilità sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini	Ampliamento del trasporto in ambito metropolitano ed aumento di numero e lunghezza delle piste ciclabili
	2	Dare nuovo slancio alla manutenzione di strade , marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. Elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche	Prevenzione e gestione dei rischi
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
	2	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
	3	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
	4	Riorganizzazione del servizio cimiteriale	Miglioramento qualità del servizio
MISSIONE 13 – Tutela della salute	1	Mantenimento della presenza e della qualità dei servizi clinici e socio-sanitari offerti	Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso distretto socio-sanitario
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio
	2	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio
	3	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forme di impresa
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	1	Monitorare la situazione del mercato del lavoro locale in relazione all'andamento dell'emergenza COVID 19 anche attraverso i tavoli di lavoro e confronto già attivi e attraverso il confronto con le diverse parti sociali. In	Nuove opportunità di lavoro sul territorio

professionale		particolare, fornire informazioni alle aziende locali in merito alla programmazione delle opportunità offerte dal PNRR.	
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	Riduzione dei Consumi di energia e decarbonizzazione del sistema secondo gli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) al 2030.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

5.2 – Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati. Gli obiettivi sono relativi a tutte le missioni.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
1	**Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione** Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione. L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2018-2020. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2018-2020.
2	**Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità** Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati

	ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.
3	**Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione** Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione. L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.
4	**Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione** Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Stino di Livenza approvato con delibera di G.C. N. 25 del 30.01.2014 e successive modificazioni.
5	**Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati** In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione. Considerato che diversi servizi pubblici locali vengono erogati da organismi partecipati dal Comune di San Stino di Livenza, il presente obiettivo, volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società ed sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", valutando, per gli enti che, per legge, non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2023	1.930.369,92	38.000,00	0,00	0,00	1.968.369,92
	2024	1.947.226,61	38.000,00	0,00	0,00	1.985.226,61
	2025	1.945.852,75	38.000,00	0,00	0,00	1.983.852,75
3 – Ordine pubblico e sicurezza	2023	368.393,96	300,00	0,00	0,00	368.693,96
	2024	368.393,96	300,00	0,00	0,00	368.693,96
	2025	368.393,96	300,00	0,00	0,00	368.693,96
4 - Istruzione e diritto allo studio	2023	1.155.157,09	600.000,00	0,00	0,00	1.755.157,09
	2024	1.148.724,71	2.956.900,00	0,00	0,00	4.105.624,71
	2025	1.143.786,06	400.000,00	0,00	0,00	1.543.786,06
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2023	281.587,60	200,00	0,00	0,00	281.787,60
	2024	273.587,60	200,00	0,00	0,00	273.787,60
	2025	273.587,60	200,00	0,00	0,00	273.787,60
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2023	140.772,10	1.060.000,00	0,00	0,00	1.200.772,10
	2024	141.053,02	700.000,00	0,00	0,00	841.053,02
	2025	141.053,02	700.000,00	0,00	0,00	841.053,02
7 - Turismo	2023	761,47	0,00	0,00	0,00	761,47
	2024	498,04	0,00	0,00	0,00	498,04
	2025	219,21	0,00	0,00	0,00	219,21
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2023	5.298,40	0,00	0,00	0,00	5.298,40
	2024	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2025	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

Missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2023	67.881,98	2.500.000,00	0,00	0,00	2.567.881,98
	2024	67.658,29	1.000.000,00	0,00	0,00	1.067.658,29
	2025	67.424,74	0,00	0,00	0,00	67.424,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2023	483.602,59	5.005.000,00	0,00	0,00	5.488.602,59
	2024	481.876,75	2.655.000,00	0,00	0,00	3.136.876,75
	2025	480.066,70	455.000,00	0,00	0,00	935.066,70
11 - Soccorso civile	2023	7.516,00	0,00	0,00	0,00	7.516,00
	2024	7.516,00	0,00	0,00	0,00	7.516,00
	2025	7.516,00	0,00	0,00	0,00	7.516,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2023	1.483.156,41	1.200.200,00	0,00	0,00	2.683.356,41
	2024	1.483.656,41	600.200,00	0,00	0,00	2.083.856,41
	2025	1.483.656,41	200,00	0,00	0,00	1.483.856,41
13 – Tutela della salute	2023	35.450,00	0,00	0,00	0,00	35.450,00
	2024	35.450,00	0,00	0,00	0,00	35.450,00
	2025	35.450,00	0,00	0,00	0,00	35.450,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2023	46.513,69	0,00	0,00	0,00	46.513,69
	2024	46.513,69	0,00	0,00	0,00	46.513,69
	2025	46.513,69	0,00	0,00	0,00	46.513,69
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2023	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
	2024	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
	2025	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	2023	1.185.463,47	0,00	0,00	0,00	1.185.463,47
	2024	1.190.310,65	0,00	0,00	0,00	1.190.310,65
	2025	1.298.397,90	0,00	0,00	0,00	1.298.397,90
50 – Debito pubblico	2023	29.865,45	0,00	0,00	493.441,31	523.306,76
	2024	19.354,45	0,00	0,00	500.861,26	520.215,71
	2025	8.442,46	0,00	0,00	412.320,94	420.763,40

Missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
99 – Servizi per conto terzi	2023	0,00	0,00	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	1.610.000,00	1.610.000,00
TOTALI	**2023**	**7.226.290,13**	**10.403.700,00**	**0,00**	**2.103.441,31**	**19.733.431,44**
	2024	**7.221.320,18**	**7.950.600,00**	**0,00**	**2.110.861,26**	**17.282.781,44**
	2025	**7.309.860,50**	**1.593.700,00**	**0,00**	**2.022.320,94**	**10.925.881,44**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive vengono individuati ed illustrati gli obiettivi operativi declinati nei Programmi di bilancio, come prevede il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

7 - LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

7.1 - Programmi ed obiettivi operativi

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali
Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, quali Sindaco, Giunta, Consiglio ed eventuali comitati permanenti. Rientrano nel programma anche le azioni volte allo sviluppo nell'ente di una rete di governance e partenariato, nonché l'organizzazione di incontri di rappresentanza.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
La finalità da conseguire nell'ambito del programma Organi Istituzionali è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento per gli organi politici. Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il Servizio ha la finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi istituiti, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'ente. La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità. In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche. Gli operatori coinvolti nei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, saranno impegnati a mantenere costantemente e tempestivamente aggiornato il sito internet istituzionale, adeguandone, se del caso, sia la struttura che i contenuti, al fine di rendere più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. La comunicazione esterna è finalizzata a mantenere alta l'attenzione degli stakeholders nei confronti delle attività ed iniziative dell'ente, per un maggiore coinvolgimento e partecipazione. L'intento è quello di continuare a promuovere un'Amministrazione dinamica dal punto di vista degli strumenti di comunicazione utilizzati e dal punto di vista dei contenuti di informazione, sempre pronta a interagire con i propri destinatari e a cercare di soddisfare le loro esigenze mediante un piano di azioni diretto e molto flessibile. Il consolidamento degli strumenti a disposizione e uno studio per definirne di nuovi più congeniali alla tipologia di comunicazione e al target da raggiungere saranno le azioni da perseguire. La finalità è diffondere una cultura di partecipazione delle scelte di governo trasformando il cittadino da semplice destinatario a principale interlocutore dell'Amministrazione. La comunicazione interna, invece, si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con i dipendenti, affinché vi sia una diffusione corretta delle informazioni interne e maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una consapevolezza completa in materia di trasparenza.

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

Obiettivo operativo	Indicatori
Miglioramento dell'accessibilità e della ricerca degli atti pubblicati nel sito web istituzionale	Nr. Atti pubblicati con i metadati
Pubblicazione notiziario periodico comunale e redazione e tenuta dei comunicati stampa per iniziative ed eventi	Nr. Notiziari e nr. Comunicati stampa

PROGRAMMA 2 – Segreteria

Nel programma rientrano le attività di supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio, rientrano le attività di supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.
Nell'ambito della segreteria generale rientrano anche le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo, la tenuta dell'albo pretorio e l'attività di deposito e notificazione degli atti amministrativi.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il servizio segreteria, in cui è compreso il Protocollo e l'Archivio, è il punto di riferimento come struttura organizzativa per una corretta ed efficace gestione dei flussi documentali e per la trasparenza dell'azione amministrativa, attuate con le procedure di gestione dei procedimenti di archiviazione e conservazione degli stessi agli organi istituzionali e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e funzioni di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Commissioni consiliari) che alla struttura organizzativa dell'Ente.
Il Servizio garantisce il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione.
Il servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta gli altri Servizi dell'Ente nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali; semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni.
Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.
In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.
In particolare il settore sarà coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nella stesura del programma triennale della trasparenza e nel suo aggiornamento.
Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.
Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti (ove prevista).

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Coordinamento del sistema dei controlli interni con i Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) e dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e al Codice di comportamento	Monitoraggi effettuati; aumento atti controllati internamente
Riduzione costi amministrativi spese postali (affrancatura)	Importo spese postali
Dematerializzazione atti organi burocratici e gestione flussi documentali verso gli uffici (riduzione consumo carta)	Risparmio costo carta

PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Al Programma fanno capo compiti e attività tipiche del Servizio Finanziario così come definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, ma anche la gestione economica e previdenziale del personale, degli amministratori comunali e degli altri collaboratori, oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune.
Monitora in corso d'anno il saldo patto ai fini del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno, redige i conteggi e controlla lo stato dei pagamenti, supporta gli uffici, in particolare l'ufficio tecnico, con riferimento all'entità dei pagamenti da effettuare, rapportati all'andamento generale delle entrate e delle spese .
Comprende, inoltre, la gestione degli impegni e degli accertamenti annuali, la verifica sull'andamento delle entrate, delle spese, della cassa, il controllo sullo stato degli accertamenti, degli impegni, delle liquidazioni, l'emissione entro i tempi stabiliti degli ordinativi di incasso e pagamento, la tenuta della contabilità fiscale.
Provvede a tutti gli adempimenti di legge riferiti alle società partecipate dal Comune e, se del caso, alle eventuali dismissioni e/o acquisizioni di partecipazioni.
Provvede alla gestione del pacchetto assicurativo dell'Ente; alla gestione delle utenze telefoniche, idriche, elettriche, alla gestione dei fitti attivi e passivi.
Provvede al regolare funzionamento degli uffici dell'Ente attraverso la fornitura di quanto necessario in termini di gestione automezzi, stampati, cancelleria, materiale di consumo, noleggio fotocopiatori, vestiario, ecc. Provvede alla regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili. Si tratta di una attività fortemente normata per la quale risulta fondamentale il rispetto dei compiti e delle scadenze previste.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

A settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, che costituirà dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.
L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e lavorando molto sul mantenimento delle poste relative ai residui attivi.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza.
Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive
Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, tra le azioni da attivare si prevedono anzitutto interventi per ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, individuando nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare la trasparenza nella gestione.
Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati, si intende proseguire con il monitoraggio dei contratti in essere anche attraverso l'attivazione di una specifica unità di controllo.
Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto del patto di stabilita e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Rimodulazione dei programmi di spesa dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente	Elaborazione di un programma di intervento
Monitoraggio degli strumenti di ristrutturazione delle passività finanziarie in essere	Elaborazione di un report

PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende tutte le attività relative alle politiche fiscali del Comune, con compiti specifici di ordinamento, organizzazione e gestione delle entrate tributarie secondo scelte e indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.
Il servizio gestisce in modo diretto l'IMU e svolge l'attività di controllo sul corretto adempimento delle obbligazioni tributarie in materia di ICI relativamente alle annualità pregresse.
Collabora con il Consorzio di Bacino Venezia Ambiente ed il gestore del servizio rifiuti ASVO S.p.A. per la definizione del Piano Finanziario dei Rifiuti e la corretta applicazione del prelievo tributario sui rifiuti e svolge un'attività di controllo sull'operato del concessionario dei tributi minori TOSAP, ICP, DPA che dal 2021 confluiscono nel Canone patrimoniale unico.
Fornisce assistenza ed informazione ai contribuenti con riferimento a tutti i tributi locali, sia attraverso il font office sia tramite appuntamento diretti.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.
Tuttavia, seppure nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.
Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto,l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e

imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Determinazione di un indice di pressione tributaria in modo da definire un livello di pressione fiscale equilibrato per i cittadini, anche con riferimento alle realtà territoriali contigue	Studio comparativo tra i diversi territori
Revisione dei criteri di ripartizione della TARI tra famiglie e imprese e tra diverse tipologie di imprese	Adozione provvedimento
Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza: continuare nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli senza incrementare la pressione fiscale	Nr accertamenti
Attuazione di tutti gli interventi atti a migliorare il rapporto tra amministrazione e contribuenti e ad agevolare la completa diffusione delle disposizioni vigenti in materia tributaria	Realizzazione interventi
Assistenza ai contribuenti nella gestione dell'IMU, anche attraverso la creazione di procedure automatizzate sul sito internet del Comune e invio dell'F24 per il pagamento della TASI a domicilio;	Realizzazione interventi

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Il programma comprende la gestione e manutenzione degli immobili comunali appartenenti al demanio e al patrimonio. In particolare si prevede di pagare le forniture di energia elettrica, il servizio di gestione calore e le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie nel corso del tempo per conservare il patrimonio. Particolare rilevanza rivestono gli interventi relativi alla manutenzione straordinaria degli immobili, dove viene previsto di inserire gli interventi di adeguamento sismico.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio, quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Tutela del patrimonio demaniale dell'Ente	Immobili comunali efficienti e sicuri
Obiettivo operativo	**Indicatori**

Elaborazione di un programma di manutenzione ordinaria degli edifici comunali per consentire l'efficienza e la sicurezza degli stessi	Elaborazione del documento
Adeguamento degli immobili dal punto di vista della sicurezza contro gli incendi e dai fenomeni sismici, secondo la disponibilità economica	Nr. Interventi sugli edifici

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Redazione del Piano alienazioni immobiliari con Individuazione di beni che potrebbero costituire oggetto di alienazione nell'esercizio successivo	Redazione dell'atto

PROGRAMMA 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia. Funzionamento dello Sportello Unico per l'Edilizia. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche. Programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale sviluppando piattaforme telematiche in grado di supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi all'edilizia e implementando il sistema informativo territoriale, per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi.
L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.
Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.
Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia.
Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.
Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti semplificati, la	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi

dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)	
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi Avvio dello sportello telematico per l'accettazione/rilascio dei titoli abilitativi. Studio di fattibilità per la dematerializzazione del procedimento dell'istruttoria tecnico edilizia e per l'avvio di un'interfaccia web per l'accesso telematico alla cartografia dei vincoli e delle strategie del PSC	N.ro procedimenti dematerializzati N.ro accettazioni via web

Obiettivo strategico	**Risultato atteso**
Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati	Migliore qualità dell'ambiente urbano
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva; perseguire l'accessibilità e la piena sicurezza in tutti gli immobili; aggiornare gli impianti dei diversi plessi, corpi di fabbrica e impianti sportivi. Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	N.ro segnali sostituiti; Euro segnaletica rinnovata; Euro asfalti mantenuti/anno;
Elaborare nuove forme di convenzionamento introdotte dall'art.24 del DL 133/2014 estendendo le convenzioni in essere con le forme associative del territorio per la manutenzione di aree verdi	N.ro convenzioni attivate Mq area mantenuta dai cittadini

PROGRAMMA 7- Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Nel programma rientrano le funzioni inerenti amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. In particolare, la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio dei certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Espletamento delle attività collegate alle consultazioni elettorali e popolari.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale**.**

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE);

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale.

Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio di risorse umane.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

Obiettivo operativo	Indicatori
Ottimizzazione dell'attività di front-office in relazione alle diverse richieste (rilascio carte d'identità in tempo reale, rilascio certificati, autenticazioni, ecc.)	Tempi di attesa
Accesso al servizio di consultazione anagrafica agli enti richiedenti	Nr. Accessi
Rilascio carta d'identità elettronica	Tempi di rilascio
Allestimento seggi elettorali in spazi non scolastici	

PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). Comprende pertanto le attività per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.).
Inoltre, la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Ancora la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'attività di informazione statistica assume importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.
I Servizi Demografici continueranno ad occuparsi di rilevazioni statistiche che fanno parte di un sistema integrato di indagini sociali e che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Tale indagine, caratterizzata da un livello molto dettagliato di informazioni, fornisce dunque un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; politiche del lavoro, più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.
La statistica si conferma quindi come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo. La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo. In particolare l'implementazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune e si articola sul potenziamento delle infrastrutture, la digitalizzazione o dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line.
Riguardo il potenziamento delle infrastrutture, uno degli elementi essenziali per la riduzione del digital divide sarà la messa a disposizione dei cittadini di un'infrastruttura di connettività sempre più aperta, per consentire l'accesso ai servizi in mobilità in varie zone della città. La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione.

La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.
L'Amministrazione inoltre da qualche anno dispone di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale e del protocollo informatico, piattaforma che continuerà ad essere aggiornata e implementata per aumentare l'efficienza organizzativa e procedurale, secondo una logica dematerializzata delle pratiche.
Infine, lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli assi portanti programmatici di questo mandato, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.
Il dispiegamento dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.
I Servizi informativi si occupano della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del disaster recovery della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità. Riveste particolare importanza per l'economia generale dei servizi resi ai cittadini e delle performance interne, l'adeguamento della rete internet a velocità di connessione elevate e tipiche di sistemi FTTH.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) – Ascolto, confronto, partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Implementazione di servizi on line attraverso il sito web istituzionale con attivazione dei pagamenti on-line	Attivazione Istanze on line con accesso SPID
Accesso ai servizi online dell'Ente attraverso smartphone	Potenziamento app Comune di San Stino
Attivazione servizi di comunicazione online	Attivazione canale Telegram
Attivazione Lavoro Agile per il personale dipendente	Nr. Dipendenti potenziali in Lavoro Agile/ Redazione POLA

PROGRAMMA 10 – Risorse umane

Il servizio gestisce le politiche riguardanti la gestione delle risorse umane dell'ente, nonché le pratiche giuridiche, assicurative e finanziarie afferenti il personale dipendente dell'Ente. Cura l'elaborazione ed erogazione degli stipendi, le pratiche pensionistiche, gli accertamenti sanitari dei dipendenti previsti dalla normativa di settore.
Assiste gli organi di governo nella programmazione del fabbisogno di personale, gestisce le procedure concorsuali.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e della città. In tal senso, si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di

acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).
Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione. Riguardo il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura della performance individuale.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Aggiornamento ed applicazione del sistema di valutazione in ottica di integrazione con i nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione. Interazione dei sistemi di pianificazione e controllo previsti dal vigente Regolamento dei controlli interni (controllo strategico e di qualità dei servizi erogati) con il ciclo della performance e la valutazione della performance organizzativa	Misurazione miglioramento della performance
Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, mirate anche ad una rapida e razionale ricollocazione del personale ed all'ottimizzazione dei compiti direttamente connessi con le attività istituzionali e da rendere all'utenza	Elaborazione PTFP
Azioni di formazione e supporto al personale. Somministrazione del questionario del benessere organizzativo fornito dalla Funzione Pubblica	Somministrazione biennale di almeno un Questionario benessere; Dipendenti formati; Percorsi formativi sviluppati.
Riorganizzazione fisica degli uffici per consentire il lavoro in sicurezza dei dipendenti data la pandemia da Covid-19	Riorganizzazione spazi

PROGRAMMA 11- Altri servizi generali

Nell'ambito del supporto legale rientrano le finalità volte a garantire la tutela dell'ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio e a collaborare nella valutazione circa l'opportunità o meno della costituzione.
Favorire momenti di confronto e discussione con i settori di volta in volta interessati su situazioni di pre-contenzioso, analisi critica di atti e/o regolamenti su materie di interesse generale.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del supporto legale rientrano le finalità volte a garantire la tutela dell'ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio e a collaborare nella valutazione circa l'opportunità o meno della costituzione.
Favorire momenti di confronto e discussione con i settori di volta in volta interessati su situazioni di pre-contenzioso, analisi critica di atti e/o regolamenti su materie di interesse generale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

Obiettivo operativo	Indicatori
Monitoraggio annuale impegni per spese legali	Aggiornamento importo

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.
L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:
a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
b) realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;
d) continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale.
I principali obiettivi specifici sono:
1) mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
2) programmazione di interventi di controllo sull'autotrasporto professionale di merci su strada;
3) continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.
Le azioni di controllo e repressione di eventuali violazioni svolte dalla Polizia locale nel territorio verranno precedute da campagne
informative capillari rivolte ai cittadini, alle Associazioni ed alle imprese.

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazione del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo	Indicatori
Presidio del territorio: sicurezza stradale – Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli, alle soste, alle coperture assicurative e revisione veicoli	N.ro controlli su strada; N.ro veicoli controllati; Rapporto veicoli controllati/sanzioni accertate
Presidio del territorio: attività produttive e tutela ambientale – Garantire controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente	N.ro esercizi pubblici e commerciali controllati;
Integrazione con le altre forze di Polizia per la realizzazione di servizi congiunti con Polizia Stradale, Carabinieri per controlli a tutela del territorio e della circolazione stradale	N.ro interventi interforze

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Promuovere forme di collaborazione con le associazioni di categoria per il contrasto sul territorio delle forme di illegalità	N.ro incontri

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica

Il programma prevede l'implementazione di tutte le azioni di natura gestionale, amministrativa e contabile, necessarie al mantenimento e funzionamento delle due scuole dell'Infanzia statali (J. Piaget ed Albero Azzurro) e della scuola dell'infanzia comunale (Sacro Cuore), insediate nel territorio del Comune di San Stino di Livenza.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia, pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia stessa. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati, e in questo senso preparano i più piccoli a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità in vista di una crescita armoniosa per sé e per il bene della comunità. Per questo garantirne un funzionamento efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie è un obiettivo prioritario.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Mantenere l'indirizzo religioso della scuola Sacro Cuore attraverso la presenza delle suore	Rinnovo convenzione
Rispondere alle richieste dei genitori di flessibilità dell'orario di ingresso ed uscita	Estensione oraria
Garantire un contenimento dei costi di gestione della scuola mediante razionalizzazione dei consumi elettrici, idrici, di riscaldamento e telefonici e inserimenti lavorativi finalizzati al contrasto di situazioni di indigenza o di "nuove povertà"	Percentuale di diminuzione dei costi delle utenze; Nr. Inserimenti lavorativi attivati
Valorizzare le forme partecipative afferenti ai genitori all'interno delle scuole e individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio	Nr. Progetti attivati

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Rilevazione necessità manutentive e di investimento edilizia scolastica prescolare definendo, sulla base della domanda di servizi per l'infanzia, la pianificazione edilizia delle strutture e dei servizi correlati, tenendo conto degli elementi demografici e socio territoriali	Predisposizione Piano interventi

PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Le competenze del Comune con riferimento a questo programma sono limitate alla fornitura dei servizi complementari al funzionamento dell'Istituto comprensivo di San Stino di Livenza, che comprende quattro plessi della scuola primaria di primo grado e due plessi della scuola secondaria di secondo grado.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale supporta l'Istituto comprensivo per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite agenzie culturali come la Biblioteca. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto.
Al fine di garantire a tutti il diritto allo studio e agevolare l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione sostiene programmi di intercultura che favoriscano il superamento delle differenze culturali e l'integrazione scolastica.
A supporto degli istituti comprensivi l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette a disposizione servizi di trasporto scolastico affinché le attività integrative possano essere fruite da tutti gli studenti.
Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.

Obiettivo operativo	Indicatori
Garantire un contenimento dei costi di gestione della scuola mediante razionalizzazione dei consumi elettrici, idrici, di riscaldamento	Percentuale di diminuzione dei costi delle utenze
Finanziamento di specifici progetti da attuarsi all'interno degli istituti per l'attuazione del POF e la prevenzione dell'abbandono scolastico	N.ro e importo progetti finanziati;
Adeguamento e miglioramento degli spazi e dei servizi a disposizione delle scuole e fornitura arredi scolastici	Importo interventi

PROGRAMMA 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Il programma garantisce una serie di servizi complementari al funzionamento delle scuole quali il sostegno a progetti scolastici attuativi o integratici dei POF, il trasporto e le mense, il funzionamento degli uffici della dirigenza dell'Istituto comprensivo.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è quella di predisporre, in accordo con l'Istituto comprensivo un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali con riferimento, in particolare, alle richieste di trasporto scolastico ed extra-scolastico provenienti dall'Istituto comprensivo, al sostegno alle attività motorie e sportive nella scuola, a progetti attuativi o integrativi dei POF anche in riferimento a problematiche relative alla pandemia da Covid-19.
Il Comune continuerà ad assicurare il trasporto scolastico ai bambini con disabilità.
Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, il Comune, oltre a fornire i pasti alle scuole, promuoverà progetti per la riduzione degli sprechi e per l'educazione alimentare e garantirà, in collaborazione con il Comitato Mensa, il controllo del funzionamento delle mense, affinché il servizio soddisfi i bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità anche rispetto alle linee di indirizzo Covid-19.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti	Ampliamento, qualificazione e valorizzzazione dell'offerta formativa

Obiettivo operativo	Indicatori
Razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico, proseguendo l'offerta del servizio con le modalità attuali, continuando e potenziando il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni sostenendo progetti quali ad esempio il pedibus o i nonni vigile	Bambini trasportati N. ro progetti pedibus e/o bici bus
Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Potenziare le attività anche per la gestione degli insoluti, migliorandone la riscossione	N.ro progetti Percentuale insoluti
Sostegno ai giochi della gioventù e ad altre attività didattiche mediante organizzazione del trasporto	N.ro Uscite didattiche

PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio

Il programma ha come oggetto la rimozione degli gli ostacoli di ordine economico, culturale o familiare che rendono difficoltoso o eccessivamente oneroso l'accesso ai servizi d'istruzione, mediante contributi o esenzioni e riduzioni tariffarie
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
Garantire l'erogazione di borse di studio e contributi a studenti in disagiate condizioni economiche realizzando una maggiore equità fiscale attraverso controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi. Sostegno per spese didattiche conseguenti alle problematiche derivanti dal Covid-19.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione di una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie	Miglioramento del sistema di welfare
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Contributi a studenti in disagiate condizioni economiche e riduzioni o esenzioni tariffe scolastiche	Nr. Riduzioni accordate Importo riduzioni
Istituzione di una borsa di studio per gli studenti economicamente svantaggiati meritevoli	Erogazione della borsa di studio

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Innovazione degli strumenti per l'equità sociale attraverso la costruzione di un sistema di verifica su ciascun beneficiario volto all'armonizzazione degli strumenti di sostegno per l'ottimizzazione complessiva delle risorse a disposizione	N.ro soggetti monitorati Creazione banca dati

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La valorizzazione del patrimonio culturale del Comune di San Stino di Livenza si attua attraverso:
· la promozione delle attività teatrali e cinematografiche presso il cinema teatro Romano Pascutto;

· la promozioni delle espressioni culturali ed artistiche locali;
· le iniziative tese alla valorizzazione della storia e dell'identità della comunità sanstinese;
· il funzionamento della biblioteca e delle attività ad esso collegate;
· sostegno ai sodalizi che operano nel territorio con finalità artistiche e culturali.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione aggregante, elemento catalizzatore di nuove energie per un maggiore sviluppo sociale ed economico. L'offerta culturale della città,
dovrà essere ridefinita nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà, inclusa l'emergenza per la pandemia da Covid-19. La politica culturale che si vorrà attuare sarà in sintonia con quella espressa dalla Città Metropolitana. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.
Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'intensa e accattivante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti amplia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate.
Centrale la valorizzazione delle biblioteche comunali, del capoluogo e di La Salute, declinata secondo temi prioritari quali la lettura, la promozione dei saperi, la memoria civile, i nuovi linguaggi digitali, in un rinnovato rapporto con la comunità in termini di sussidiarietà e partecipazione tenuto conto delle problematiche relative alla pandemia da Covid-19.
La programmazione dovrà avvenire sempre più attraverso percorsi di co-progettazione con le associazioni culturali presenti nel territorio, per garantire una proposta culturale diversificata e adeguata alle esigenze del territorio e per la valorizzazione delle associazioni stesse.
Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni di rilievo e la realizzazione di attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici.
Per quanto riguarda il Teatro Comunale Romano Pascutto va consolidata e valorizzata la nuova identità culturale intorno ad una programmazione di qualità multidisciplinare e ad un rafforzamento del suo rapporto con il territorio comunale, nelle politiche di
accesso allo spettacolo dal vivo con una attenzione particolare al mondo della scuola e delle giovani generazioni.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione della cultura e delle diverse attività legate alle varie espressioni artistiche Attuazione di una programmazione culturale volta a incoraggiare relazioni sociali vivificanti e ad implementare la conoscenza.	Implementazione della conoscenza
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Rafforzare l'identità culturale del Teatro Romano Pascutto con la promozione dell'attività cinematografica e la proposta di una rassegna teatrale volta a coinvolgere tutta la popolazione, in particolare le giovani generazioni	Rassegna cinematografica Rassegna teatrale Teatro ragazzi Nr. Spettatori
Scuola teatro bimbi e altre attività di coinvolgimento dei giovani in ambito culturale e ricreativo	Nr. Soggetti coinvolti
Sviluppo dell'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con soggetti del terzo settore	N. ro associazioni coinvolte N.ro attività coprogettate

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Potenziamento del ruolo delle biblioteche comunali del capoluogo e di La Salute e delle attività ad esso collegate	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura

Obiettivo operativo	Indicatori
Qualificare funzioni e servizi bibliotecari e culturali per agevolarne la fruizione da parte di target specifici (giovani, studenti, adulti, famiglie, stranieri)	N. ro accessi Orari apertura N.ro prestiti N. ro iniziative

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sostegno ai sodalizi che operano nel territorio con finalità artistiche e culturali promuovendo apposite convenzioni per l'utilizzo degli spazi.	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Sottoscrizione di convenzioni con le associazioni con finalità artistiche del territorio per l'assegnazione e la gestione di spazi per lo sviluppo della propria attività	N. ro convenzioni sottoscritte

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Il programma prevede la gestione dei campi sportivi del Capoluogo, Corbolone e di La Salute di Livenza mediante convenzioni, sulla base di affidamenti mediante procedure di evidenza pubblica, la gestione delle Palestre e del palazzetto dello Sport per l'utilizzo non scolastico da parte delle associazioni sportive, compresi la pulizia e l'acquisto di beni la cura della diffusione dello sport tra i giovani attraverso la sensibilizzazione e il supporto economico alle società sportive che operano nel territorio compatibilmente con le risorse disponibili, il sostegno alla Pro Loco per le attività collettive di tempo libero

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Comune di San Stino di Livenza promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.
Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione degli impianti esistenti e la ricerca di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.
A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo. Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole alle quali si intende presentare una proposta coordinata e organica da parte delle società sportive del territorio, in modo da garantire un'attività formativa e sportiva adeguata. Si promuoveranno forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni e responsabilizzando maggiormente i gestori	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Rinnovo delle convenzioni per la gestione dei campi sportivi di Capoluogo, Corbolone e di La Salute di Livenza	Convenzioni
Sistemazione della pista di atletica, struttura polivalente presso l'impianto sportivo di Biverone, manutenzione palestre in particolare quella di La Salute di Livenza, sistemazione del campo da basket a Corbolone	Nr. Impianti sistemati
Ripresa in carico delle strutture sportive di La Salute e individuazione della modalità di gestione	Convenzione per l'utilizzo con privato sociale

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione dell'attività motoria attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le età e fasce sociali
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Sottoscrizione di una Carta dei diritti e dei doveri per ogni società sportiva ed ogni tesserato per aderire a valori etici protesi a prevenire e contrastare fenomeno di bullismo e violenza di genere.	Nr. Associazioni sottoscrittrici
Supporto economico alle società sportive che operano nel territorio compatibilmente con le risorse disponibili	Importo contributi erogati

PROGRAMMA 2 – Giovani

Il programma prevede la promozione dell'associazionismo giovanile, in tutte le sue forme ed espressioni, culturali, solidaristiche, lavorative con la predisposizione di spazi per la realizzazione di attività ed eventi per favorire la formazione e curare l'informazione.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.
Nei prossimi anni si cercherà di consolidare e sperimentare buone pratiche di protagonismo giovanile in ambito comunale. Il coinvolgimento del **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze** nelle scelte dell'Amministrazione comunale rimane una esperienza vivace di partecipazione e di responsabilità verso la cosa pubblica.
Il pieno dispiegamento dell'**alternanza scuola lavoro** apre ampi spazi di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, mondo dell'impresa e pubbliche amministrazioni

Lo sviluppo di questa fitta trama di opportunità formative per le giovani generazioni richiede, in modo particolare al sistema culturale di San Stino, di rendere gli spazi pubblici sempre più permeabili a queste esperienze di protagonismo giovanile a partire dalla biblioteca e la sua programmazione culturale, che è chiamata a offrire occasioni di promozione della creatività giovanile e di valorizzazione di competenze scolastiche, mentre occorre promuovere progettualità che possano offrire visibilità e attenzione alle esperienze di educazione alla legalità. La rete degli impianti sportivi e dei centri di aggregazione giovanile, in una logica di sussidiarietà orizzontale con i soggetti del terzo settore, è chiamata sempre più a soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Nr. Ragazzi coinvolti Nr. Plessi coinvolti
Promuovere il protagonismo giovanile per creare forme di partecipazione e rappresentanza	Nr. Incontri

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura in collaborazione con l'IIS "Scarpa -Mattei" e l'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini"	Nr. Progetti Nr. Giovani coinvolti
Progettazione di servizi di orientamento e informazione per i giovani	Avvio del servizio

MISSIONE 7 – Turismo

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

FINALITÀ DEL PROGRAMMA
La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria ASCOM, CNA, Confesercenti e Confartigianato, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo. L'Amministrazione si impegna a perseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari paesaggistici, ambientali culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Sviluppare strumenti per la promozione del territorio, delle attività e degli eventi turistici, in relazione alla nuova destinazione turistica definita dalla normativa Regionale	Nr. Iniziative
Rafforzamento iniziative "Il bisat della Livenza" e "Giralivenza"	Nr. Ristoratori locali coinvolti e aderenti al progetto Giralivenza
Attivazione Info point	Nr. Utenti

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio e per la casa, incluse le attività di supporto alla programmazione e al coordinamento e monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali…).

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il PAT individua strategie che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, sostenibilità finanziaria.
I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi)

- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili
- migliorare la resilienza del tessuto urbano attraverso pratiche di forestazione urbana, aree di raccolta acque meteoriche, riduzione della superficie impermeabilizzata, riduzione utilizzo acqua potabile degli immobili

Lo sviluppo del territorio urbano di San Stino ha l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo privo di urbanizzazioni e non già interessato da processi urbanizzativi avviati.
Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità.
La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, inserendovi una Rete Ecologica quale vettore di naturalità e ricucendo con itinerari ciclo-pedonali le varie parti del tessuto urbano.
Gli strumenti urbanistici devono diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congiuntura economica che viviamo: una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città pubblica e della città privata.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi). Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali	Migliore qualità dell'ambiente urbano
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Completamento dell'iter del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con l'approvazione del Piano degli Interventi (PI), con una stretta connessione tra il nuovo piano, il PAESC ed il Piano delle Acque.	Redazione e approvazione documenti

PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire, attraverso la gestione della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di quella convenzionata, una risposta efficace alla domanda di bisogno di alloggi, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.
Altro ambito particolarmente significativo delle linee strategiche di riferimento è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune volto in particolare ad una rifunzionalizzazione dimensionale e ad un recupero dell'efficienza energetica.

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	Utilizzo più efficiente del patrimonio edilizio esistente di proprietà comunale e dell'ATER
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico di proprietà dell'Ente	Importo investimento

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico

PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Nell'ambito del programma si prevede il completamento dello studio del piani di riassetto idraulico.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

I cambiamenti climatici impongono da un lato di continuare a mitigarne gli effetti proseguendo con la riduzione dei gas c<che alterano il clima e dall'altro adattando le comunità ed i territori ai cambiamenti climatici già in atto. Tra gli aspetti di particolare rilievo si considerano l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.
Nell'ambito del programma si prevede il completamento dello studio del piano di riassetto idraulico ed il perseguimento degli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Veneto Orientale

Obiettivo strategico	**Risultato atteso**
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Redazione del Piano di riassetto idraulico del territorio, con l'approfondimento e l'estensione ritenuti necessari dagli uffici in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale.).	Redazione e approvazione documenti

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Perseguimento degli obiettivi del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Veneto Orientale e coordinamento delle azioni previste con i programmi degli obiettivi ambientali ed urbanistici del Comune di San Stino di Livenza.	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Approvazione, attuazione e monitoraggio del PAESC del Veneto Orientale con l'obiettivo di riduzione della Co2 del 45% al 2030 rispetto al 2005 e rendendo più resiliente il territorio ai cambiamenti climatici.	Redazione e approvazione documenti

PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. In particolare si prevede il mantenimento delle aree verdi, comprese le potature degli alberi, le forniture di acqua e corrente, gli sfalci.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma di cura del verde pubblico svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Secondo una prospettiva di sostenibilità, di sostituzione delle piante a fine vita e di aumento del patrimonio arboreo anche come strumento di contrasto alle isole di calore
Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con l'Aussl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Così come le funzioni di prevenzioni del randagismo saranno declinate nella messa a disposizione di spazi rispettosi del benessere degli animali e si proseguirà nelle campagne di sensibilizzazione dei detentori di animali domestici verso forme di educazione al rapporto uomo-animale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Introduzione di nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Promuovere attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia dell'ambiente naturale e nella gestione del verde pubblico	
Valutazione della convenienza dell'esternalizzazione completa del servizio di manutenzione delle aree verdi e degli sfalci ed eventuale conseguente espletamento della gara d'appalto del servizio	Documento di valutazione ed eventuale appalto del servizio
Elaborazione di Piano del Verde al fine di comprendere lo stato dell'arte ed impostare una programmazione di gestione del verde secondo canoni di: sostenibilità ambientale, sostituzione progressiva di piante a fine vita, aumento della copertura arborea e forestazione urbana.	Realizzazione ed applicazione del piano

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di

	randagismo
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Individuare forme di gestione dei cani randagi attente al benessere degli animali, proseguire le attività di monitoraggio e profilassi a tutela della popolazione umana rispetto ad insetti e piccioni nel rispetto di queste forme di vita	% cani iscritti anagrafe/cani ospitati al canile

PROGRAMMA 3 – Rifiuti
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. In merito allo spazzamento, si prevede di proseguire con l'incarico ad Asvo per l'espletamento del servizio.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
Il Comune di San Stino intende consolidare questi risultati relativi alla raccolta differenziata e stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo. I prossimi passi saranno infatti quelli di perfezionare il funzionamento del sistema, con l'inserimento di alcune migliorie che faciliteranno la raccolta. Proseguirà il monitoraggio delle azioni necessarie all'assestamento del servizio esteso anche ad azioni di controllo. Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti, con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici. Particolare attenzione sarà prestata a fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, assicurando la tempestiva rimozione e mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con la Polizia Locale. Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati.

Obiettivo strategico	**Risultato atteso**
Stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Elaborare e negoziare proposte con ASVO circa le modalità del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti per il costante miglioramento del servizio	Indice di soddisfazione

PROGRAMMA 4 – Servizio idrico integrato
Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).
FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Monitorare lo sviluppo del sistema fognario in frazione di la Salute di Livenza in relazione al passaggio di competenze nell'ambito del servizio del bacino del Basso Piave e in dipendenza del collegamento delle fognature della frazione di San Giorgio di Caorle al depuratore centrale.	Importo investimento
Convenzionare un servizio di pulizia delle caditoie del territorio comunale con LTA	Convenzione

PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
La tutela dell'ambiente dovrà proseguire attraverso la valorizzazione delle aree protette e la realizzazione della rete ecologica comunale come vettore di biodiversità dalle aree protette verso l'intero territorio Continuerà la gestione associata del Bosco di Bandiziol e Prassaccon con la collaborazione delle Associazioni ambientaliste e dell'Associazione Forestale di Pianura.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zona di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Allestimento interno del museo dell'avifauna boschiva	Importo investimento
Valorizzazione economica dei servizi ecosistemici (compensazione CO2) con lo scopo di ricavare risorse da re-investire nella cura, gestione e miglioramento del bosco.	Introiti economici derivanti dalla vendita dei servizi ecosistemici
Gestione del Bosco Bandiziol	Redazione convenzione

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi

economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. L'Amministrazione dovrà agire in sede di Conferenza e Città Metropolitana sia sulla riorganizzazione del sistema ferroviario che su quella del sistema del trasporto pubblico su gomma, per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità lenta allo scopo di assicurare gli spostamenti alle fasce a basso reddito o con abilità limitate e di ridurre l'impatto della mobilità sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini	Ampliamento del trasporto in ambito metropolitano
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Garantire la continuità del progetto provinciale relativo all'emissione di abbonamenti agevolati per fasce specifiche di popolazione, dare continuità al progetto della carta d'argento e proseguire la convenzione con ATVO per l'intensificazione della linea Caorle-Motta di Livenza	Mantenimento dei servizi

PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. In particolare oltre alla realizzazione degli interventi descritti nel programma delle opere pubbliche è prevista la verifica della possibilità di sostituire le lampade stradale ai vapori di mercurio con lampade a led o comunque a basso consumo.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.
L'Amministrazione intende dare nuovo slancio alla manutenzione di strade , marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. In tale contesto sarà riservata particolare cura ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. Elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transitante sul territorio e

	l'incremento della mobilità sostenibile

Obiettivo operativo	Indicatori
Aggiornamento e manutenzione della segnaletica stradale	N.ro segnali sostituiti
Manutenzione del patrimonio stradale e ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica	Nr. Punti luce sostituiti
Estensione della rete di piste ciclabili con valenza di miglioramento degli spostamenti casa-lavoro e degli itinerari turistico-ricreativi. Coordinamenti di queste piste con il masterplan della mobilità sostenibile realizzato dalla Conferenza dei Sindaci.	Km di piste ciclabili realizzati.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. In particolare è previsto il coordinamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile e le spese relative al suo mantenimento.

PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione il mondo del volontariato, esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio, soccorso alle persone colpite e addestramento del personale in forma associata tra i Comuni del portogruarese.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche	Prevenzione e gestione dei rischi

Obiettivo operativo	Indicatori
Prosecuzione delle attività divulgative ai cittadini sulla pianificazione di emergenza mediante incontri pubblici e/o specifici a tema.	Nr. Incontri
Formazione dei volontari con esercitazione di comando/controllo a livello di COC, COM, nonché una esercitazione generale sul campo	Nr. Esercitazioni
Prosecuzione con il Gruppo Carabinieri in congedo delle attività correlate alla pandemia da Covid-19	Nr. Interventi

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

La legge 328/2000 pone ai Comuni precisi obblighi istituzionali relativamente alla tutela minorile che vengono assolti, nell'ambito territoriale dell'Assl 4, mediante delega all'Azienda, con eccezione del pagamento delle rette in caso di ricovero in comunità che sono a carico del Comune.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si costruirà una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.
Per sostenere famiglie con minori in difficoltà, si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.
Infine si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale e per la promozione dell'integrazione, così come meglio dettagliato nei programmi specifici.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Collaborazione con la scuola per la risoluzione dei problemi legati alle inadempienze scolastiche e al disagio di minori inseriti.	Nr. Interventi
Partecipazione al progetto dell'ASL 4 "Reti solidali" per il sostegno alle famiglie e la riduzione dei ricoveri dei minori in strutture residenziali	Nr. Incontri
Revisione della convenzione con l'asilo nido integrato Minimondo per estenderne i termini temporali sulla base di reciproci impegni volti a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria necessari alla funzionalità ed efficienza della struttura sita in Via Caorle	Documento

PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità

Questo programma comprende gli interventi a sostegno delle famiglie e delle persone con disabilità per far fronte alle esigenze di cura e di riabilitazione. Parte degli interventi a favore delle persone disabili (assistenza scolastica, frequenza ai CEOD, inserimento lavorativo, ecc.) sono inseriti nella missione 13 in quanto ricompresi all'interno della "quota capitaria" che annualmente il

Comune versa all'Azienda ULSS per le materie soggette a delega obbligatoria o facoltativa ai sensi della normativa regionale. Infine, il Comune assicura gli interventi di trasporto sociale verso centri riabilitativi o educativi, mediante convenzioni con altri Comuni o con associazioni locali di volontariato

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap nell'ambito di un quadro sistemico che vede il coinvolgimento dei Comuni del territorio , dell'ASSL e delle associazioni di volontariato.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

Obiettivo operativo	Indicatori
Dare continuità all'erogazione dei servizi ai disabili (trasporto, assistenza domiciliare, segretariato sociale) individuando anche soluzioni innovative volte a promuovere interventi che favoriscono la vita indipendente delle persone non autosufficienti.	N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

Il progressivo aumento della popolazione anziana anche nel nostro comune richiede lo sviluppo di un articolato sistema di interventi a favore degli anziani autosufficienti e non autosufficienti ed articolate politiche di intervento nel settore della domiciliarità. I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e di protezione e sostegno delle persone sprovviste di rete familiare. Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa ed il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane e che ne favoriscono stili di vita attivi.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari (dimissioni protette facilitate, co-housing sociale, condomini solidali).
Il Comune continuerà a supportare il centro culturale Primo Levi per la sua funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione e ad organizzare i soggiorni climatici montani, marini, termali e con nuove attività conciliabili con la presenza della pandemia da Covid-19.

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi

Obiettivo operativo	Indicatori
Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali. Realizzazione degli interventi ad integrazione con i diversi servizi del territorio (centri sociali, associazioni ecc.). Il complesso degli interventi è indirizzato al sostegno della domiciliarità. Ottimizzazione delle risorse assegnate.	N. ro utenti serviti N. ro progetti realizzati Verifica efficienza interventi (spesa relativa)

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Attivazione del processo di aiuto, secondo i riferimenti dell'apposito regolamento comunale per i sussidi ed i contributi economici agli indigenti ed alle persone in difficoltà temporanea, in particolare per quei soggetti che, per ragioni anagrafiche, culturali o di salute, stentano a ricollocarsi nel mondo del lavoro e soffrono di acclarate difficoltà economiche, al limite dell'indigenza.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.
Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: erogazione tirocini formativi, contributi economici e progetti di inserimento lavorativo; agevolazioni e riduzioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa

Obiettivo operativo	Indicatori
Predisposizione di progetti individuali di intervento per i nuclei e le persone che richiedono l'assistenza economica, finalizzati al superamento delle difficoltà e all'autonomia, attraverso anche l'erogazione di beni di prima necessità, di rimborsi di spese mediche e farmaceutiche	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Incentivazione degli inserimenti lavorativi protetti attraverso il Servizio Integrazione Lavorativa dell'A.S.S.L. e il rapporto diretto con cooperative che collaborano con il Comune per la manutenzione del verde pubblico e per le pulizie delle strutture pubbliche	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Prosecuzione dello sportello lavoro ed adesione ai progetti regionali in partenariato con altri Comuni e con enti non profit o del privato sociale	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti

PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
L'Amministrazione proseguirà nell'azione di omogeneizzare le norme, i criteri e le tariffe per un accesso agevolato ai servizi sociali. Il Comune proseguirà nel consolidamento e coordinamento delle attività che vengono svolte su vari versanti dai Servizi dell'Ente, ma anche promuovere tavoli di progettazione partecipata con altri soggetti istituzionali, terzo settore e cittadini attivi tra associazioni, parrocchie e imprese. Si sosterranno gli interventi innovativi e nuove modalità di diffusione delle informazioni sull'offerta dei servizi, oltre a fornire supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività. Nei prossimi anni si continuerà a sostenere un progetto che propone un modello educativo inclusivo, dove Politiche educative e Pari Opportunità sono strettamente connesse per la centralità che riveste l'accompagnamento alle famiglie nelle attività di cura e nella conciliazione dei tempi di lavoro.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Gestione delle procedure e dei progetti personalizzati per l'attuazione delle misure relative al Reddito d'Inclusione	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Iniziative volte al rafforzamento della coesione sociale e delle reti solidali anche attraverso lo sviluppo del progetto "Famiglie in rete"	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Intraprendere un complesso di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e di risposta sociale al fenomeno della ludopatia tra le quali l'approvazione del regolamento contro il gioco d'azzardo	N. ro progetti/interventi attivati Regolamento comunale
Favorire l'apertura di nuovi asili nido e sostenere le iniziative estive post scolastiche dei Centri Estivi	Nr. Iniziative attivate

PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa
L'attività del programma è volta a contrastare il fenomeno degli sfratti per morosità in particolare in situazioni familiari nelle quali sono presenti minori o persone svantaggiate.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA
Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti. Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà sia con l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che con quella Sociale (ERS) e promuoverà forme abitative innovative e solidali. La risposta all'emergenza abitativa, di persone che perdono l'alloggio, è affidata all'ambito dei servizi sociali con azioni di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Gestione del fondo sociale ATER	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Adesione a progetti di abitare sociale incluso il lavoro istruttorio per l'accesso al FSA finanziato dalla Regione Veneto ed il monitoraggio sulle risorse disponibili nel territorio	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Prevenzione delle morosità attraverso adeguata informazione fornita in contesto di attività di segretariato sociale	N. ro progetti/interventi attivati

PROGRAMMA 8 – Cooperazione ed associazionismo

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Praticare la sussidiarietà orizzontale in materia socio assistenziale, sportiva , culturale ed ambientale, secondo i dettami dello Statuto del Comune di San Stino di Livenza, valorizzando i processi di partecipazione e cooperazione messi in atto dai cittadini organizzati in sodalizi di varia natura senza scopo di lucro

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Favorire l'attività delle associazioni di volontariato mediante apposito sostegno economico o consentendo l'accesso gratuito alle strutture	Importo contributi
Gestione della Casa del Volontariato in collaborazione con le associazioni che la utilizzano	Convenzioni

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA
Assicurare la gestione dei cimiteri e l'assistenza nei servizi funebri.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riorganizzazione del servizio cimiteriale	Miglioramento qualità del servizio
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Manutenzione dei cimiteri attraverso l'esternalizzazione del servizio	Costi di gestione;
Revisione del regolamento cimiteriale	Regolamento aggiornato

MISSIONE 13 – Tutela della salute

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

FINALITÀ DEL PROGRAMMA
Il programma punta a garantire ai cittadini i livelli essenziali di assistenza come definiti dalla normativa regionale (L.R. n. 55/1982 e s.m.i.; L.R. 11/2001, DD.G.R.V. n. 2227/2002 e 3972/2002) e nel Piano di Zona dei servizi alla persona approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Mantenimento della presenza e della qualità dei servizi clinici e socio-sanitari offerti	Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso distretto socio-sanitario
Obiettivo operativo	**Indicatori**
Gestione dei trasferimenti all'Azienda ULSS n. 10 in forma di quote capitarie definite annualmente dalla Conferenza dei Sindaci sulla base della programmazione territoriale del Piano di zona e partecipazione alle attività annuali di ripianificazione; monitoraggio sulla realizzazione degli interventi pianificati.	Nr. Interventi monitorati

Prosecuzione dell'attività del centro per prelievi e campioni biologici presso la sede distrettuale dell'Aulss10 a San Stino di Livenza mediante affidamento a terzi soggetti qualificati.	Nr. Prelievi
Convenzione con i servizi veterinari dell'Assl 4 per il recupero e cura degli animali incidentati, per la prevenzione del randagismo, per la custodia e la cura degli animali vaganti	Nr animali recuperati; Nr. Cani ricoverati

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

PROGRAMMA 1 – Industria PMI e artigianato

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Proseguirà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.
Verranno definite politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con attraverso le attività della Conferenza dei Sindaci e dell'IPA con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.
Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio
Obiettivo operativo	**Indicatori**
L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della organizzazione del servizio. Proseguirà l'attività di perfezionamento dell' sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investano nel territorio.	Nr. Pratiche SUAP

PROGRAMMA 2 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico.
L'Amministrazione manterrà la propria attenzione sui mercati, recentemente oggetto di ristrutturazioni, affinché siano sempre garantiti igiene, sicurezza e qualità. Si procederà altresì al rinnovo delle concessioni secondo la direttiva europea Bolkestein.
Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forme di impresa
Obiettivo operativo	**Indicatori**
L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della organizzazione del servizio. Proseguirà l'attività di perfezionamento dello sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investano nel territorio.	Nr. Pratiche SUAP
Emergenza Covid-19: individuazione di una serie di misure in sostegno delle attività produttive e commerciali del territorio per favorire la ripresa economica delle stesse	Redazione di un piano e attuazione delle misure individuate

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale

PROGRAMMA 3 – Sostegno all'occupazione

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune di San Stino di Livenza continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

Obiettivo strategico	Risultato atteso

Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovra comunale, in stretto raccordo con la Città metropolitana	Nuove opportunità di lavoro sul territorio

Obiettivo operativo	Indicatori
Mantenimento dello "Sportello lavoro" per favorire l'ingresso al mondo del lavoro, potenziando le modalità di conoscenza e diffusione delle competenze nel contesto territoriale.	Nr. Utenti
Adesione ai progetti regionali finanziati con Fondo Sociale Europeo per promuovere l'inclusione sociale medianti inserimenti lavorativi temporanei, anche in collaborazione con altri Comuni	Nr. Inserimenti lavorativi

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Diffusione di approvvigionamento di energia rinnovabile, un elemento importante per gli interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico (PAESC). L'attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di forme di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili interesserà anche la revisione dei contenuti dei contratti di servizio per l'illuminazione pubblica e il rinnovo del contratto di gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici comunali.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima al 2030".

Obiettivo operativo	Indicatori
Incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (solari e idriche) nonché lo sviluppo di iniziative volte al contenimento dei consumi. Per il conseguimento degli obiettivi si prevede di intervenire sia nell'ambito del patrimonio comunale sia attraverso sistemi di promozione nei confronti della cittadinanza in armonia con le previsioni di agenda 21 e del PAESC. Qualora ritenuto possibile si prevede, nel caso di sostituzione di automezzi, di acquistare nuovi automezzi con alimentazione elettrica.	Nr. Utenti
Sviluppo di iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi del PAESC	Numero iniziative e misure

Quadro delle risorse finanziarie per programmi

Descrizione	2023 Previsione	2023 Previsione	2024 Previsione
Titolo:01.01.1. Spese correnti	161.630,00	181.394,00	181.394,00
Progr.:01.01. Organi istituzionali	**161.630,00**	**181.394,00**	**181.394,00**
Titolo:01.02.1. Spese correnti	245.161,28	245.161,28	245.161,28
Titolo:01.02.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Progr.:01.02. Segreteria generale	**245.461,28**	**245.461,28**	**245.461,28**
Titolo:01.03.1. Spese correnti	256.701,14	256.901,14	256.901,14
Titolo:01.03.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Titolo:01.03.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**257.001,14**	**257.201,14**	**257.201,14**
Titolo:01.04.1. Spese correnti	158.431,49	158.431,49	158.431,49
Titolo:01.04.2. Spese in conto capitale	200	200	200
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**158.631,49**	**158.631,49**	**158.631,49**
Titolo:01.05.1. Spese correnti	207.209,84	205.908,53	204.534,67
Titolo:01.05.2. Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**217.209,84**	**215.908,53**	**214.534,67**
Titolo:01.06.1. Spese correnti	362.778,06	363.778,06	363.778,06
Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	**382.978,06**	**383.978,06**	**383.978,06**
Titolo:01.07.1. Spese correnti	216.060,65	216.060,65	216.060,65
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**216.060,65**	**216.060,65**	**216.060,65**
Titolo:01.08.1. Spese correnti	73.986,00	71.180,00	71.180,00
Titolo:01.08.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi	**73.986,00**	**71.180,00**	**71.180,00**
Titolo:01.10.1. Spese correnti	201.711,46	201.711,46	201.711,46
Titolo:01.10.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:01.10. Risorse umane	**201.711,46**	**201.711,46**	**201.711,46**

Titolo:01.11.1. Spese correnti	46.700,00	46.700,00	46.700,00
Titolo:01.11.2. Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Progr.:01.11. Altri servizi generali	**53.700,00**	**53.700,00**	**53.700,00**
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.968.369,92**	**1.985.226,61**	**1.983.852,75**
Titolo:03.01.1. Spese correnti	368.393,96	368.393,96	368.393,96
Titolo:03.01.2. Spese in conto capitale	300	300	300
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	**368.693,96**	**368.693,96**	**368.693,96**
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	**368.693,96**	**368.693,96**	**368.693,96**
Titolo:04.01.1. Spese correnti	369.834,24	367.931,86	362.993,21
Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	**369.834,24**	**367.931,86**	**362.993,21**
Titolo:04.02.1. Spese correnti	138.380,00	138.880,00	138.880,00
Titolo:04.02.2. Spese in conto capitale	600.000,00	2.956.900,00	400.000,00
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	**738.380,00**	**3.095.780,00**	**538.880,00**
Titolo:04.06.1. Spese correnti	605.992,85	600.962,85	600.962,85
Titolo:04.06.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	**605.992,85**	**600.962,85**	**600.962,85**
Titolo:04.07.1. Spese correnti	40.950,00	40.950,00	40.950,00
Progr.:04.07. Diritto allo studio	**40.950,00**	**40.950,00**	**40.950,00**
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	**1.755.157,09**	**4.105.624,71**	**1.543.786,06**
Titolo:05.02.1. Spese correnti	281.587,60	273.587,60	273.587,60
Titolo:05.02.2. Spese in conto capitale	200	200	200
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**281.787,60**	**273.787,60**	**273.787,60**
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**281.787,60**	**273.787,60**	**273.787,60**
Titolo:06.01.1. Spese correnti	134.116,10	134.397,02	134.397,02
Titolo:06.01.2. Spese in conto capitale	1.060.000,00	700.000,00	700.000,00
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	**1.194.116,10**	**834.397,02**	**834.397,02**
Titolo:06.02.1. Spese correnti	6.656,00	6.656,00	6.656,00
Titolo:06.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0

Progr.:06.02. Giovani	**6.656,00**	**6.656,00**	**6.656,00**
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	**1.200.772,10**	**841.053,02**	**841.053,02**
Titolo:07.01.1. Spese correnti	**761,47**	**498,04**	**219,21**
Titolo:07.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**761,47**	**498,04**	**219,21**
Miss.:07. Turismo	**761,47**	**498,04**	**219,21**
Titolo:08.01.1. Spese correnti	798,4	500	500
Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	**798,4**	**500**	**500**
Titolo:08.02.1. Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo:08.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**5.298,40**	**5.000,00**	**5.000,00**
Titolo:09.01.2. Spese in conto capitale	2.500.000,00	1.000.000,00	0
Progr.:09.01. Difesa del suolo	**2.500.000,00**	**1.000.000,00**	**0**
Titolo:09.02.1. Spese correnti	40.501,00	40.501,00	40.501,00
Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**40.501,00**	**40.501,00**	**40.501,00**
Titolo:09.03.1. Spese correnti	13.346,98	13.123,29	12.889,74
Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo:09.03.3. Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Progr.:09.03. Rifiuti	**13.346,98**	**13.123,29**	**12.889,74**
Titolo:09.04.1. Spese correnti	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	**9.200,00**	**9.200,00**	**9.200,00**
Titolo:09.05.1. Spese correnti	3.834,00	3.834,00	3.834,00
Titolo:09.05.2. Spese in conto capitale	**0**	**0**	**0**
Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	**3.834,00**	**3.834,00**	**3.834,00**
Titolo:09.06.1. Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2.567.881,98**	**1.067.658,29**	**67.424,74**
Titolo:10.02.1. Spese correnti	3.762,00	3.762,00	3.762,00
Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	**3.762,00**	**3.762,00**	**3.762,00**
Titolo:10.03.1. Spese correnti	500	500	500
Titolo:10.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:10.03. Trasporto per vie d'acqua	**500**	**500**	**500**
Titolo:10.05.1. Spese correnti	479.340,59	477.614,75	475.804,70
Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale	5.005.000,00	2.655.000,00	455.000,00
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	**5.484.340,59**	**3.132.614,75**	**930.804,70**
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	**5.488.602,59**	**3.136.876,75**	**935.066,70**
Titolo:11.01.1. Spese correnti	7.516,00	7.516,00	7.516,00
Titolo:11.01.2. Spese in conto capitale	**0**	**0**	**0**
Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	**7.516,00**	**7.516,00**	**7.516,00**
Titolo:11.02.1. Spese correnti	0	0	0
Progr.:11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	**0**	**0**	**0**
Miss.:11. Soccorso civile	**7.516,00**	**7.516,00**	**7.516,00**
Titolo:12.01.1. Spese correnti	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Titolo:12.01.2. Spese in conto capitale	1.200.000,00	600.000,00	0
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**1.292.000,00**	**692.000,00**	**92.000,00**
Titolo:12.02.1. Spese correnti	514.500,00	514.500,00	514.500,00
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	**514.500,00**	**514.500,00**	**514.500,00**
Titolo:12.03.1. Spese correnti	490.377,00	490.377,00	490.377,00
Titolo:12.03.2. Spese in conto capitale	**0**	**0**	**0**
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	**490.377,00**	**490.377,00**	**490.377,00**
Titolo:12.04.1. Spese correnti	100.715,25	100.715,25	100.715,25
Titolo:12.04.2. Spese in conto capitale	200	200	200
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	**100.915,25**	**100.915,25**	**100.915,25**
Titolo:12.05.1. Spese correnti	500	500	500

Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	**500**	**500**	**500**
Titolo:12.06.1. Spese correnti	0	0	0
Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa	**0**	**0**	**0**
Titolo:12.08.1. Spese correnti	24.200,00	24.700,00	24.700,00
Titolo:12.08.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo	**24.200,00**	**24.700,00**	**24.700,00**
Titolo:12.09.1. Spese correnti	260.864,16	260.864,16	260.864,16
Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	**260.864,16**	**260.864,16**	**260.864,16**
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**2.683.356,41**	**2.083.856,41**	**1.483.856,41**
Titolo:13.07.1. Spese correnti	35.450,00	35.450,00	35.450,00
Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria	**35.450,00**	**35.450,00**	**35.450,00**
Miss.:13. Tutela della salute	**35.450,00**	**35.450,00**	**35.450,00**
Titolo:14.01.1. Spese correnti	**0**	**0**	**0**
Titolo:14.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:14.01. Industria, PMI e Artigianato	**0**	**0**	**0**
Titolo:14.02.1. Spese correnti	46.513,69	46.513,69	46.513,69
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**46.513,69**	**46.513,69**	**46.513,69**
Titolo:14.04.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	**0**	**0**	**0**
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	**46.513,69**	**46.513,69**	**46.513,69**
Titolo:15.01.1. Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**
Titolo:15.03.1. Spese correnti	0	0	0
Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	**0**	**0**	**0**
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**
Titolo:16.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**0**	**0**	**0**
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0**	**0**	**0**

Titolo:17.01.1. Spese correnti	0	0	0
Titolo:17.01.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:17.01. Fonti energetiche	**0**	**0**	**0**
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0**	**0**	**0**
Titolo:20.01.1. Spese correnti	39.129,65	43.773,83	101.773,83
Progr.:20.01. Fondo di riserva	**39.129,65**	**43.773,83**	**101.773,83**
Titolo:20.02.1. Spese correnti	1.082.116,95	1.082.116,95	1.132.204,20
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	**1.082.116,95**	**1.082.116,95**	**1.132.204,20**
Titolo:20.03.1. Spese correnti	64.216,87	64.419,87	64.419,87
Titolo:20.03.2. Spese in conto capitale	0	0	0
Progr.:20.03. Altri fondi	**64.216,87**	**64.419,87**	**64.419,87**
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	**1.185.463,47**	**1.190.310,65**	**1.298.397,90**
Titolo:50.01.1. Spese correnti	29.865,45	19.354,45	8.442,46
Progr.:50.01.	**29.865,45**	**19.354,45**	**8.442,46**
Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti	493.441,31	500.861,26	412.320,94
Progr.:50.02.	**493.441,31**	**500.861,26**	**412.320,94**
Miss.:50. Debito pubblico	**523.306,76**	**520.215,71**	**420.763,40**
Titolo:99.01.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
Progr.:99.01.	**1.610.000,00**	**1.610.000,00**	**1.610.000,00**
Miss.:99. Servizi per conto terzi	**1.610.000,00**	**1.610.000,00**	**1.610.000,00**
TOTALE GENERALE	**19.733.431,44**	**17.282.781,44**	**10.925.881,44**

8 – LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

8.1 – Il Programma triennale dei Lavori Pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	1.556.900,00	150.000,00	1.706.900,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	200.000,00	100.000,00	150.000,00	450.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
Totale	**200.000,00**	**1.806.900,00**	**450.000,00**	**2.456.900,00**

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs, 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2023	2024	2054	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4				
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compl. (6)	Tipol.	Settore e sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
											2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																		Importo	Tipol.	
							Tab.D1	Tabella D2		Tabella D3									Tab.D4	Tabella D5
83001230271202200003	20223		2024	EMMANUELLI MAURO	NO	NO	07	05 08	Adeguamento sismico della scuola primaria Don Michele Martina	2	200.000,00	400.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
83001230271202200007	20237			EMMANUELLI MAURO	NO	NO	04	01 01	Riqualificazione spazi urbani - Corso Cavour	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
83001230271202300008	20238			EMMANUELLI MAURO	NO	NO	03	01 01	Miglioramento sicurezza stradale	3	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
83001230271202300011	202311		2024	EMMANUELLI MAURO	NO	NO	07	05 08	Miglioramento sismico della scuola secondaria di primo grado "G. Toniolo"	1	0,00	1.256.900,00	0,00	0,00	1.256.900,00	0,00		0,00		
83001230271202300006	202301	F11B22000430001		EMMANUELLI MAURO	NO	NO	01		Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto Orientale Comune di S.Stino di Liv .Attuazione interventi Piano Comunale delle Acque stralcio 1°- Idrovora Prabasso e adeguamento reti	2	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		

83001230271202300007	20232	F11B22001050001		EMMANUELLI MAURO	NO	NO	01		Realizzazione piste ciclo-pedonali per rigenerazione urbana. Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale e riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale	1	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		
83001230271202300008	2033	F11B22000700006		EMMANUELLI MAURO	NO	NO	01		Realizzazione nuova costruzione di un asilo nido comunale	2	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
83001230271202300009	20233			EMMANUELLI MAURO	NO	NO			Miglioramento sismico e efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado "A. Fogazzaro"	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
83001230271202300010	20234			EMMANUELLI MAURO	NO	NO			Miglioramento sicurezza stradale	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
											4.800.000,00	**7.206.900,00**	**600.000,00**		**12.606.900,00**					

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
83001230271202300003		Adeguamento sismico della scuola primaria Don Michele Martina	EMMANUELLI MAURO	200.000,00	600.000,00	ADN	2	SI	NO				
83001230271202300006	F11B22000430001	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri urbani del comprensorio Veneto Orientale Comune di S.Stino di Liv .Attuazione interventi Piano Comunale delle Acque stralcio 1°- Idrovora Prabasso e adeguamento reti	EMMANUELLI MAURO	1.500.000,00	2.500.000,00	MIS	2	SI	SI				
83001230271202300007	F11B22001050001	Realizzazione piste ciclo-pedonali per rigenerazione urbana. Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale e riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale	EMMANUELLI MAURO	2.500.000,00	5.000.000,00	URB	1	SI	SI				
83001230271202300008	F11B22000700006	Realizzazione nuova costruzione di un asilo nido comunale	EMMANUELLI MAURO	600.000,00	1.200.000,00	MIS	2	SI	SI				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto ti fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL’ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l’intervento non è riproposto (1)

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

8.2 – Il Programma biennale dell’acquisto di forniture e servizi

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l’obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L’art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l’inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell’ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l’ente nel biennio 2021/2023.

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	622.971,00	1.011.182,60	1.634.153,60
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	**622.971,00**	**1.011.182,60**	**1.634.153,60**

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in programm. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programa. (11)
													2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)				
									Tab. B.1								Importo	Tipol.	Codice AUSA	Denominaz.	Tab. B.2
83001230271202300015		NO		NO		Servizio	85141200-1	Servizio infermieristico di prelievi ematici e di campioni biologici	1	DEL BELLO ROBERTO	48	NO	25.000,00	25.000,00	75.000,00	125.000,00	0,00				
83001230271202300004		NO		NO		Servizio	55523100-3	Servizio di somministrazione pasti negli istituti scolastici del territorio	1	DEL BELLO ROBERTO	24	NO	135.623,00	368.834,60	233.211,60	737.669,20	0,00				
83001230271202200018		NO		NO		Servizio	66510000-8	Servizio di coperture assicurative	1	PASQUON STEFANIA	36	NO	58.800,00	58.800,00	58.800,00	176.400,00	0,00				
83001230271202300020		NO		NO		Servizio		Servizio di pulizia edifici comunali	1	DEL BELLO ROBERTO	36	NO	0,00	70.000,00	140.000,00	210.000,00	0,00				
83001230271202300021		NO		NO		Servizio		Gestione servizi cimiteriali e manutenzione cimiteri	1	EMMANUELLI MAURO	24	NO	0,00	85.000,00	105.000,00	190.000,00	0,00				
83001230271202200012		NO		NO		Fornitura	09310000-5	Fornitura energia elettrica edifici inclusi nel progetto Amica-E	1	EMMANUELLI MAURO	24	NO	57.660,00	57.660,00	0,00	115.320,00	0,00				
83001230271202200013		NO		NO		Fornitura	09310000-5	Fornitura gas metano edifici inclusi nel progetto Amica-E	1	EMMANUELLI MAURO	24	NO	41.432,00	41.432,00	0,00	82.864,00	0,00				
83001230271202300018		NO		NO		Fornitura		Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica	1	EMMANUELLI MAURO	24	NO	300.600,00	300.600,00	0,00	601.200,00	0,00				
83001230271202300019		NO		NO		Fornitura		Fornitura gasolio edifici inclusi nel progetto Amica-E	1	EMMANUELLI MAURO	24	NO	3.856,00	3.856,00	0,00	7.712,00	0,00				

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Stino di Livenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

8.3 – Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 149 del 2.12.2021.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *"possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".*

L'attuazione della disposizione è stata demandata al DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che attua le disposizioni già previste nel D.L. individuando le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

In base a tale disciplina in materia di assunzioni, la cui validità è limitata al 2024, il Comune di San Stino di Livenza, potrebbe incrementare la spesa di personale registrata nel rendiconto 2018, pari a €. 1.738.614,15=, per assunzioni a tempo indeterminato sino ad un massimo di €. 2.309.705,73 con la seguente gradualità introdotta dall'art. 5 del D.M. 17/03/2020:

ANNO	PERCENTUALE DI INCREMENTO	IMPORTO MASSIMO
2023	21%	365.045,97
2024	22%	382.429,11

In altre parole, il potenziale incremento di spesa per l'anno 2023 per nuove assunzioni è pari ad €. 365.045,97 e ad €. 382.429,11 per l'anno 2024, con un importo massimo della spesa di personale di €. 2.309.705,70, (limite del 27% delle entrate correnti).

Si riportano di seguito le assunzioni per il 2023 e 2024 previste in base al PTFP approvato con la richiamata deliberazione G.C. n. 149 del 2.12.2021, rimandando alla nota di aggiornamento la programmazione delle assunzioni per il 2025, anche in base alla nuova eventuale normativa.

Anno **2023**

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N.	SERVIZIO	MODALITÀ ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Istruttore direttivo contabile	D	1	Amministrativo Contabile	Graduatoria/Concorso	€. 33.768,80
TOTALE					€. 33.768,80
Budget assunzionale 2023					€. 365.045,97
Differenza					€. 331.277,17

Anno **2024** è prevista l'acquisizione del seguente personale a tempo indeterminato e pieno:

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	N.	SERVIZIO	MODALITÀ ASSUNZIONE	COSTO ANNUO
Collaboratore amministrativo	B.3	1	Amministrativo Contabile	Graduatoria/Concorso	€. 29.118,51
TOTALE					€. 29.118,51
Budget assunzionale 2024					€. 382.429,11
Differenza					€. 353.310,60

Le previsioni di spesa per le risorse umane iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2022	2023	2024	2025
Spese per il personale dipendente	1.748.979,05	1.739.933,74	1.739.933,74	1.739.933,74
I.R.A.P.	105.741,49	105.741,49	105.741,49	105.741,49
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	18.100,00	18.100,00	18.100,00	18.100,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.872.820,54	1.863.775,23	1.863.775,23	1.863.775,23

Descrizione deduzione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	61.007,76	55.244,97	55.244,70	55.244,97

Spese per il personale appartenente alle categorie protette	49.789,53	50.447,76	50.447,76	50.447,76
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	86.243,71	90.845,15	90.845,15	90.845,15
Diritti di rogito	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	208.041,00	207.537,88	207.537,61	207.537,88

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.664.779,54	1.656.237,35	1.656.237,62	1.656.237,35

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, cosi come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D.Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, cosi come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessita di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne qualora, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non sia possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

Programma	Materia dell'incarico	Limite massimo di spesa
Segreteria generale	Consulenza legale e/o tecnico-sistemistica	€. 10.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Consulenza gestionale e/o fiscale	€. 6.000,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Studi o ricerche finalizzate a pubblicazioni	€. 1.000,00
Ufficio tecnico	Spese per appalti e contratti	€. 20.000,00
Ufficio tecnico	Spese per la sicurezza sul lavoro	€. 10.572,00

Ufficio tecnico	spese per prestazioni professionali LL.PP. e urbanistica Collaborazione e consulenza specialistica	€. 20.000,00

8.4 – Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2023-2024-2025

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel DUP non è prevista alcuna entrata in conto capitale derivante da alienazione o valorizzazione. Tuttavia, qualora se ne presentasse l'opportunità, si procederà all'alienazione di beni e le relative risorse finanziarie saranno impiegate dal Consiglio comunale.

In dettaglio, l'elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione approvato con deliberazione di G.C. n. 6 del 21.01.2021 è il seguente:

Alienazione di alloggi E.R.P. già di proprietà dello Stato (deliberazione del C.C. n. 3 del 29 febbraio 2012). Patrimonio residuo da alienare:

INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	MAPP.	SUB.	CAT.	CL.	VANI/MQ.	R.C. €	VALORE PERIZIA*	NETTO INQUILINO
Via Carducci	28	10	565	2	A/4	3	4	150,81	18.096,00	14.476,80
Via IV Novembre	74	38	707+705	1	A/3	2	7,5	282,76	33.914,00	27.131,20
Via Don Mazzolari	3	24	259+258	1-2	A/3	2	8	301,61	32.264,00	25.811,20
		24	258	2	C/6	7	18	28,20		
Via Morer delle Anime	28/a	7	428	13	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	12	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/b	7	428	14	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	11	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/c	7	428	15	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	10	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	30/a	7	428	5	A/3	2	6,5	245,06	30.246,00	24.196,80
		7	428	4	C/6	5	12	13,63		
Via Fermi	5/c	10	855	3	A/3	2	4,5	19,66	19.349,00	15.479,20

Via Fermi	7	10	854-666	2-1	A/3	2	5,5	207,36	25.416,00	20.332,80
Via Fermi	11/b	10	853	2	A/3	2	4,5	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	11/c	10	853-666	3-2-	A/3	2	4,5,	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	12/a	10	858	1	A/3	2	5	188,51	19.952,00	15.961,60
Via Fermi	18/a	10	856	1	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/b	10	856	2	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/c	10	856	3	A/3	2	5	188,51	20.636,00	16.508,80
Via Fermi	18/d	10	856	4	A/3	2	6	226,21	25.652,00	20.521,60
Via Fermi	18/e	10	856	5	A/3	2	6	226,21	25.196,00	20.156,80
Via Carducci	36	10	708	1	A/4	3	4	150,81	18.948,00	15.158,40
Via Carducci	38	10	708	2	A/4	3	5	188,51	19.363,00	15.490,40
Via Don Mazzolari	7	24	258		A/3	2				
Via Pasolini	43	11	477	5	A/4	3	6	226,21	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	51	11	477	11	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	67	11	477	25	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
								TOTALE	**545.738,00**	**436.591,20**
** da aggiornare*										

Alienazione aree in località Bosco (del. C.C. n. 4 del 31.1.2008 e del. G.C. n. 139 del 09.09.2008). Patrimonio residuo da alienare

FG.	Mapp.	Sup. reale	E4	F	€
9	225	925,55	0,00	925,55	4.294,55
9	226	926,89	0,00	926,89	4.300,77
9	221	975,02	63,72	911,30	4.648,34
Totale					**13.243,66**

Cessione a titolo oneroso di aree inserite in ambiti produttivi

Ove se ne presentasse l'eventualità (a seguito di retrocessioni, di pronunce di decadenza o altro), saranno avviate le procedure di alienazione secondo i canoni dell'evidenza pubblica.

Si elencano, di seguito, le aree per le quali è prevista l'alienazione:
Fg. 16, mapp. 526, mq. 240
Fg. 16, mapp. 527, mq. 270
Fg. 16, mapp. 528, mq. 65
Fg. 16, mapp. 555, mq. 5
Valore a base di gara: **€. 23.200,00**

Fg. 16, mapp. 481, mq. 387
Valore a base di gara: **€ 15.840,00**

Altre fattispecie

Potrà presentarsi il caso di permuta, avanzate dai privati, in relazione all'avvenuta realizzazione di opere pubbliche che abbiano modificato l'assetto delle proprietà pubbliche e/o private. Il caso specifico attiene alle aree di proprietà privata identificate al f. 12 mapp. 672, 675, 747, 749, 752, 755 (per una superficie di mq. 2.515 – oggi occupate a seguito dei lavori di rettifica del canale funzionale all'ampliamento del cimitero del capoluogo. Il privato, proprietario, sarebbe disponibile a permutare tali aree con quelli confinanti, di proprietà pubblica, contraddistinte al f. 12 dai mappali 774, 771 (porzione) e 767 (porzione) della dimensione di mq 588. Il tutto senza oneri aggiuntivi a carico dell'ente.
In linea generale si ammette la possibilità di pervenire ad accordi analoghi, qualora si tratti di acquisizioni vantaggiose per l'Ente, sia in termini di superficie che di valore delle aree permutate.
Nel rispetto di tali condizioni, imprescindibili, le relative decisioni vengono demandate alla Giunta Comunale.
In attuazione delle indicazioni di cui all'art. 11 della legge 273/2002, gli uffici potranno provvedere, a seguito della richiesta della ditta o del privato cittadino, alla cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie nell'ambito dei Piani per Insediamenti Produttivi (PIP e dei Piani per l'Edilizia Economica Popolare (PEEP), a fronte del corrispettivo stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n. 4/2006.

Aree relative al federalismo demaniale

Elenco degli immobili ceduti a titolo gratuito al Comune da parte dello Stato come delibera e soggetti ad alienazione sulla base di apposita perizia di stima da porre a base di gara:

Foglio	Particella
7	713
10	1341
10	959 (porzione di mq. 134)

Reti gas di proprietà comunale

L'Ente intende alienare le reti e gli impianti di distribuzione del gas naturale di proprietà nella prossima gara che sarà bandita dalla Città metropolitana di Venezia. I valori posti in gara sono i seguenti:

Reti e impianti realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione al 31/12/2016	Stima Valore dei beni come definito da ARERA (RAB)	Stima Valore dei beni come dal Linee Guida (VIR)
Metri di rete: ~ 9.676	€. 403.458,66	€. 1.076.795,22